IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 194. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 15 Luglio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'ordinazione seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 a 150 L. 10 – in più da convenirsi. – Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Il progetto militare al Reichstag

(S) **Berlino**, 14. — Si riprende la discussione del progetto di legge militare.

Si vota, per appello nominale, sull'emendamento Cardath-Rossicke, non accettato dal governo, e secondo il quale la ferma di due anni dovrà restare in vigore, finchè la forza degli effettivi resti quale è fissata dal progetto militare.

L'emendamento Cardath-Rocsicko risulta respinto con 271 voti contro 176.

Votarono in favore dell'emendamento i liberali-nazionali, i polacchi, gli unionisti-liberali e gli antisemiti, eccettuato Liebermann.

Si riprende la discussione dell'articolo secondo.

Il conte Herbert di Bismarck comincia il suo discorso, criticando il modo con cui si cerca di provare l'utilità della ferma biennale, e dichiara che i conservatori mantengono le loro simpatie per quella triennale.

Il partito del popolo, i socialisti e tutta la Sinistra, specialmente Richter, si sforzano di impedirgli di parlare.

Il vice presidente, che dirige provvisoriamente, stenta ad ottenere il silenzio, che finalmente si ottiene, in mezzo agli applausi della Destra.

Proseguendo il suo discorso, il conte di Bismarck osserva che Guglielmo I, consigliato da generali celebri, ebbe a dire che preferiva abbracciare anzichè introdurre la ferma biennale nell'esercito.

Gli esperimenti fatti finora provano che un biennio basta per istruire i soldati nelle esercitazioni e nella disciplina, ma non nel tiro a bersaglio.

I congedati dopo la ferma triennale, sono migliori riservisti dei congedati dopo la ferma biennale.

Osserva inoltre che gli alleati della Germania imitarono l'esempio di questa ed adotteranno la ferma triennale.

Ora negli eserciti degli alleati mancano le stesse garanzie che offre l'esercito tedesco.

La ventura guerra troverà la triplice alleanza indebolita.

L'oratore conclude osservando che il socialismo si fisionomerà meglio nell'esercito colla ferma biennale.

Bebel confutando tale asserzione dice constargli che attualmente, colla ferma triennale, vi sono dei reggimenti in cui tutti i sottoufficiali sono socialisti. L'anzianno del socialismo è dunque fatale.

Il cancelliere conte di Caprivi confuta il discorso del conte di Bismarck. L'accusa di questo che egli Caprivi accordò la ferma biennale soltanto per un quinquennio perchè era accetto circa al suo risultato. Egli anzi vi crede fermamente senza un'ombra di profezia.

L'argomento addotto dell'aumento dei socialisti è fallace, poichè la ferma biennale esiste già attualmente nella fanteria e nella cavalleria e tale aumento non si verifica.

Il conte Herbert di Bismarck interrompe continuamente l'oratore, fra le proteste di tutta la Camera.

Sorge un grande tumulto.

Il cancelliere conte di Caprivi invita il presidente a tutelare la libertà di parola. (*Vivi applausi*).

Quindi prosegue notando che circa all'efficacia della ferma biennale per il tiro a bersaglio, gli esperimenti di tre anni fatti in tutto l'impero col soldati formati soltanto per un biennio, hanno dimostrato tutte le apprensioni.

Si approvano poscia gli articoli secondo e terzo.

La votazione del progetto avrà luogo domani alle 2 pom.

— Il deputato Lutcke, ultramontano, si è dimesso perchè non può prender parte alla votazione.

Le manovre navali

Il programma delle prossime manovre navali, cui parteciperanno le maggiori e le minori navi della nostra flotta, indica, in confronto del passato, una notevole innovazione, la quale sembra a noi che segni altresì un notevole progresso nel modo di concepire i vantaggi pratici di coteste esercitazioni per l'educazione degli equipaggi e per l'istruzione degli Stati Maggiori.

Negli scorsi anni era uso dividere le forze navali destinate alle grandi manovre, in due partiti, dei quali uno rappresentava l'armata nazionale e l'altro l'armata di un ipotetico avversario.

Ne conseguiva che il concetto della manovra zoppicava fino dal bel principio, imperciocchè ogni flotta ha tipi propri di navi, ha ordinanze proprie, ha metodi propri di istruzione ed educazione marinaresca, di guisa che veniva a mancare alle manovre uno dei principali suoi caratteri, quello della verità.

Sta che cotesta verità, qualunque sia il programma di un'esercitazione militare, in terra od in mare poco fa, non può essere mai raggiunta interamente, mancando l'azione di un fattore essenziale, del fattore più potente, il fuoco.

Ma sia ancora che la verosimiglianza sarà tanto maggiore e, per riflesso, che i beneficii delle manovre saranno anche più intensi, quando minori saranno le astrazioni ed i sottintesi ai quali dovrà ricorrere il comandante la flotta.

E questo della verosimiglianza è sembrato a noi essere il carattere più spiccato del programmma, che dovrà svolgere nelle sue imminenti esercitazioni la squadra navale, ed essere, quindi, il maggiore dei meriti.

Difendere ed attaccare un tratto delle nostre coste, con navi nostre, che saranno quelle sulle quali le nostre ciurme combatteranno davvero, se l'ora della prova dovesse venire, significa dare alla manovra una portata pratica e trarne insegnamenti pratici.

Le grandi esercitazioni, tanto dell'esercito e tanto dell'armata, possono riuscire utili ad un solo patto; a patto cioè che non se ne allarghi di troppo l'obiettivo e non se ne falsi il significato.

Esse più che alle masse devono servire all'istruzione dei comandanti e devono essere l'indice del modo, con il quale funzionano i molteplici servizi, che la mobilitazione di un esercito o di un'armata trae dietro a sè; servizi, che nel periodo normale hanno punta od hanno molto limitata azione.

Nè occorrono per raggiungere questi scopi i vasti obiettivi ed i complicati programmi, i quali facilmente mutano od hanno la parvenza di mutare in una rappresentazione coreografica quella che è o dovrebbe essere una delle parti più importanti dell'educazione militare di uno Stato.

Merita, pertanto, lode e lode sincera l'on. ministro della marina per l'impronta nuova, che egli intese dare, quest'anno, alle manovre navali, rompendo vecchie consuetudini, che poco o niente rispondevano a questo carattere della verosimiglianza.

A manovre finite, noi saremo quale delle squadre opposte sia stata la vittoriosa o la vinta, ma saremo come si potranno difendere le nostre coste, come le si potranno attaccare e fino a qual punto potremo, e per l'offesa e per la difesa, fare assegnamento sulle nostre navi e sulla valentia tecnica e pratica degli ufficiali che le comandano, degli equipaggi che le montano.

E non sarà piccolo beneficio.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 14, 2.50 pom. — Il granduca di Assia parte oggi da Londra per Darmstadt.

— Si dice che Lord Herschell, attuale Lord Cancelliere, succederà a Lord Lansdowne come vicerè delle Indie.

Lord Herschell succederebbe sostituito, nella sua carica attuale, da Lord Coleridge.

(N) **Berlino**, 14, 6 pom. — Se la discussione al Reichstag finirà domani sera l'imperatore partirà immediatamente per Kiel, onde imbarcarsi per una crociera nel Mar Baltico sino al 15 agosto.

— Il cancelliere conte di Caprivi, in causa di una vena varicosa che gli impedisce di camminare, è costretto, contro il solito di servirsi della carrozza.

(N) **Vienna**, 14, 2.40 pom. — Lord Cromer, Agente diplomatico inglese al Cairo, è arrivato a Carlsbad per fare una cura di bagni.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Lo Czarewich è tornato ieri e si è recato a Krasnoe-Selo.

(S) **Berlino**, 14. — I giornali della sera annunziano che l'imperatore ha conferito al presidente del Consiglio, conte di Eulemburg, l'Ordine dell'Aquila Nera.

La discussione bancaria alla Camera

A dissipare i dubbi e gli errori, che è piaciuto all'opposizione di favorire o provocare sull'indole e sugli effetti del progetto sulle Banche di emissione, al quale la Camera dei deputati ha dato il suo suffragio favorevole, pubblichiamo i discorsi che nella discussione generale della legge hanno pronunciato l'on. presidente del Consiglio e l'on. ministro del commercio; discorsi che alla *Perseveranza* potranno parere, forse, povera cosa, ma che sono stati altrimenti giudicati da quanti, imparzialmente, hanno seguito i dibattiti della Camera.

Non sono discorsi a tinte forti, nè a base scolastica; sono due discorsi, che corrono piani e che si fanno rimarcare per la lucidità e la chiarezza delle idee, per la semplicità accoppiata all'efficacia del ragionamento.

Oggi diamo la prima parte del discorso dell'on. Giolitti; continueremo nei successivi numeri.

Giolitti. — La Camera può essere persuasa che sarò breve; tanto più che l'essere breve non sarà una cosa per me molto difficile.

I molti oratori, che hanno parlato, non si abbiano a male se non rispondo partitamente ad essi. Io farò una risposta complessiva, la quale servirà per tutti.

La tradizione bancaria italiana.

Da molti oratori si è detto che la legge attuale è contraria alle tradizioni italiane. Ora io osservo che di tradizioni veramente italiane in materia di credito noi non abbiamo che i grandi Istituti nostri senza azionisti, i quali sono in molte categorie divisi.

In capo a questi metto le Casse di risparmio private, fra le quali la Cassa di Milano, e dall'altra parte i Banchi meridionali, che sono Istituti di emissione.

Ora a questa, che è vera tradizione italiana, noi non solamente non portiamo attentato alcuno, ma anzi provvediamo a fare in modo che questi Istituti abbiano una vita assicurata. Quanto a Società per azioni, se noi esaminiamo le condizioni delle varie parti d'Italia, troviamo che negli antichi Governi italiani predominava, dovunque esisteva un Istituto di questo genere, il concetto dell'unità. Tanto nelle antiche provincie quanto nelle provincie pontificie e in Toscana, c'era un Istituto solo di emissione per azioni. Noi li abbiamo trovati e li abbiamo lasciati esistere. Fra di loro è sorta una concorrenza, la quale, tutti sono stati d'accordo nel riconoscerlo, non fu salutare.

D'altra parte, una vera esperienza in materia di circolazione in condizioni normali in Italia, si può dire quasi che non sia stata fatta: perchè dal 1866 al 1883 siamo stati sotto il regime del corso forzoso. Un periodo regolare lo abbiamo avuto dal 1883 al 1893, sì, ma, durante i quali la regolarità della circolazione ebbe origine in un presidio di 600 milioni, che sfumarono, lasciandoci unicamente gli interessi del debito da pagare.

Dopo il 1883, noi rientriamo in un periodo irregolare, in un periodo di lotte infeconde fra codesti Istituti, in un periodo di difficoltà gravissime sotto tutti i rapporti. Quindi il dire che ci sia in Italia una tradizione regolare in materia d'Istituti di emissione per azioni, è dire cosa inesatta. Ora, dopo le irregolarità minori avute dal 1885 fino all'anno scorso, noi ci troviamo di fronte ad una vera catastrofe di uno di codesti Istituti: catastrofe, che fu occasione di un diligentissimo studio fatto circa le condizioni degli altri Istituti: studio il quale, reso di pubblica ragione, ha fatto sì che le condizioni difficili dei nostri Istituti siano note a tutto il mondo. Di qui la necessità di provvedere immediatamente, se non vogliamo ingenerare in tutti la convinzione che l'Italia non ha possibilità di uscire da queste difficoltà.

La necessità della situazione.

La necessità di un Istituto potente di emissione si manifesta tanto più ora, di fronte all'aggravarsi continuo delle questioni monetarie, le quali hanno gravi forze e potrà creare imbarazzi indipendentemente anche dalle condizioni, in cui si trovano gli Istituti di emissione; ma è certo che, se a queste difficoltà si aggiungesse la mancanza assoluta di un Istituto di emissione solidamente costituito, noi potremmo andare incontro a conseguenze di tale gravità, che, forse, difficilmente si possono fin d'ora calcolare.

Noi ci troviamo inoltre in questa condizione: che dopo una grave crisi economica che prese la forma, da una parte di crisi edilizia, dall'altra parte di crisi agraria, ma che in sostanza colpì tutto il paese, andiamo lentamente rialzandoci; ed osserviamo ogni giorno fenomeno singolare: che, mentre crescono le tasse sui consumi, indizio di migliorata condizione economica, diminuiscono invece le tasse sugli affari, prova di mancanza di fiducia. E questa mancanza di fiducia non è, come alcuni credono, a danno dei capitalisti soli, ma è a danno principalmente delle classi lavoratrici, perchè senza fiducia non vi è commercio, non vi è industria, non vi è lavoro. E se il capitalista può, con qualche sacrifizio, sopportare facilmente il prolungarsi della crisi, i nostri lavoratori non sono in condizione di continuare nello stato di depressione, nel quale oggi si trovano i salari, e soprattutto nello stato di mancanza di lavoro, che in molte parti d'Italia si lamenta.

Qual'è, dunque, il mezzo pratico per uscire più rapidamente che si può da codesta condizione?

Io credo che in quanto ai quesiti di questioni non si possa procedere per via di dogmi economici, ma sia necessario uno studio esatto e diligente delle condizioni, in cui il paese si trova.

Vantaggi e pericoli di un Istituto nuovo.

Ammetto anch'io, come hanno ammesso altri oratori favorevoli alla legge, che teoricamente è assai facile immaginare una legge più perfetta; ma la legge non si deve giudicare per quello, che è in sè, ma per gli effetti, che produrrebbe immediatamente sul paese quando fosse applicata. Certo, il concetto di fare un grande Istituto nuovo, con capitali nuovi, che metta fuori una circolazione nuova, è un concetto a prima vista seducente; ma, come è stato dimostrato da molti oratori, e rammento specialmente l'on. Rossi e l'on. Fortis, non è possibile emettere una circolazione nuova senza ritirare la circolazione antica, e non è possibile ritirare la circolazione antica senza liquidare tutti gli affari, che corrispondono alla circolazione stessa. Ora ritirare biglietti e liquidare affari per il valore di un miliardo e il mettere in vendita almeno un mezzo miliardo di beni stabili, ognuno comprende quali conseguenze produrrebbe in Italia.

Oltre la perdita immediata gravissima a danno degli Istituti nostri, che non potrebbero reggersi, si avrebbe il deprezzamento della proprietà fondiaria, che aggraverebbe le condizioni della stessa proprietà fondiaria già molto gravi.

Quali sono i vantaggi che il disegno di legge reca nello stato attuale di fatto?

I benefici pratici del progetto del ministero.

In primo luogo, noi abbiamo un versamento immediato di capitale nuovo per trentaquattro milioni, abbiamo un obbligo da parte degli azionisti di versare altri novanta milioni, che occorrerà per sostituire le somme, che non si riuscisse a smobilizzare, e quindi necessariamente per sostituire le perdite, che, per effetto della smobilizzazione si venissero a risentire. Sono dunque centoventiquattro milioni di capitale nuovo.

Alcuni degli oratori, che hanno parlato della fondazione di un Istituto nuovo, come l'on. Saporito, propongono di creare un Istituto nuovo con cento milioni di capitale, autorizzando ad emettere 1,200 tutto di carta. Noi abbiamo qui 124 milioni nuovi anzichè 100, ed abbiamo di più tutto l'attivo capitale delle Banche toscane e della Banca Nazionale.

(Il seguito a domani.)

La Giunta delle elezioni

Delle 508 elezioni, avvenute il 6 novembre 1892, la Giunta ha riferito sopra 503.

Sono tuttora sospese 5 elezioni, cioè:
Collegio di Augusta — Elezio Omodei.
Id. Brienza — Elezio Senise,
Id. Castelnuovo Garfagnana — Eletto Carli.
Id. Monopoli — Eletto Lojodice.
Id. Porto Maurizio — Eletto Pisani.

Per le elezioni di Castelnuovo, Monopoli e Porto Maurizio fu deliberato un Comitato inquirente.

***

Delle elezioni suppletive, restano a riferire 6, e cioè:
Collegio di Bronte — Eletto Cimbali.
Id. Cordovana — Eletto Cavalletti.
Id. Nicastro — Eletto Cefaly.
Id. Nato — Eletto Trigona di Canicarao.
Id. Ortona — Eletto Altobelli.
Id. Terni — Eletto Chiodano.

La Giunta ha deliberato il ballottaggio tra il Chindamo ed il Taiani; ma, la sua relazione non è ancora presentata in tempo utile, la Camera non ha potuto pronunciarsi.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 14, ore 23 — Il Comitato della Società mediterranea approvò i seguenti contratti:

Colla Società degli Alti forni di Terni per la fornitura di tubi di ghisa per condotta di acqua del rifornitore nella stazione di Varese e di novantamila arpioni per armamento Vignole primo tipo.

Con Marco Veronesi di Varese per la costruzione del terzo tronco della Varese-Porto-Ceresio.

Con Carrara Prospero di Genova per la costruzione di una scogliera in massi naturali a difesa del fiume Magra fra le stazioni Caprarola e Aulla.

Con Gatta Graziosi di Torino per la riverniciatura dei ponti metallici ad Acquabona e a San Bartolommeo sulla Savona-Bra.

Con Pesce Stefano di Rocino per il consolidamento di una frana fra Persano e Contursi sulla Eboli-Metaponto.

Con Ghigliazza Vincenzo di Cova per la riparazione e il rivestimento della galleria Bello sulla Savona-Bra.

Con Vaccari Massimiliano di Modena per metri cubi duecento di legno di quercia rivera.

Colla Ditta Miani e Silvestri di Milano per quintali duecento di ghisa lavorata e per quintali quarantacinque di ferro lavorato.

Il Consiglio superiore dei LL. PP.

in sua recente adunanza, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto di lavori addizionali al 1° tronco della strada provinciale n. 13 (Aquila).

Id. di completamento del tronco da Radipotto allo Capanne dell'Ortolano nella strada nazionale n. 48 (Cuneo).

Id. id. del 3° tronco della strada provinciale n. 46 (Caserta).

Id. id. pel 1° tronco S. Cosimato-Licenza nella strada provinciale n. 208 (Roma).

Id. di variante fra i Km. 86 160 e 91 053 lungo il tronco Canzano-Isernia della ferrovia Solmona-Isernia.

Id. suppletivo pel consolidamento del tratto Forzano-Gambatesa lungo il 2° tronco della nazionale n. 87 (Campobasso).

Perizia annuale per lavori d'ordinaria manutenzione degli argini e ripe a destra d'Arno ad influenza Zambra (Pisa).

Id, suppletiva di lavori di compimento del tronco Crespino Fosso Canocchi della ferrovia Faenza-Firenze.

Transazione conchiusa coll'impresa Callegari circa i lavori dal Diversivo di Burana (Modena).

Domanda di sussidio del Consorzio del Cavo Parmigiano Moglia per lavori di riparazione alla chiavica emissaria di detto Cavo (Reggio Emilia).

Id. della Società Tho Brescia Mining and Metallurgical Company Limited per derivazione d'acqua dal fiume Mella a Bovezza (Brescia).

Id. del marchese Rocca Saporiti per la esecuzione di opere nell'alveo del Ticino (Milano-Vercelli).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Calderini per l'impianto del binario indipendente Lucca Cerasomma della ferrovia Lucca-Viareggio.

Id. id. dall'Impresa Gentili per l'ampliamento del servizio merci nella stazione di Avezzano.

Id. id. dalla Impresa Flabbi e De Grossi per costruzione della strada obbligatoria da Postilla Posteriore alla provinciale Bogliano-Parenzi S. Mauro (Catanzaro).

Id. id. dall'Impresa Conforti per riparazioni al Carcere giudiziario di S. Maria Capua Vetere (Caserta).

Id. id. dall'Impresa Chiarella per costruzione della strada obbligatoria da S. Onofrio verso Filogaso (Catanzaro).

Id. id. dall'Impresa Piatti per costruzione del nuovo edificio per gli Istituti anatomici nell'Università di Torino.

Id. id. dall'Impresa Pesino per riparazioni al tronco Cosenza-Corsci della strada Nazionale n. 62 (Cosenza).

Id. id. dall'Impresa Mirani per costruzione del ponte sul Sangro Sotto Archi (Chieti).

Id. id. dall'Impresa Scrivo per costruzione della strada comunale obbligatoria da Simbario al confine con Garibaldi (Catanzaro).

Id. id. dall'Impresa Micucci per la sistemazione e completamento della strada obbligatoria dalla frazione Capoduro alla provinciale Agnitina (Ascoli).

Giunta superiore di belle arti

E' stata composta come in appresso:

Sezione arte moderna.

Eletti degli artisti:

BASILE Ernesto, di Palermo, architetto, professore di architettura tecnica nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri ed architetti in Palermo, direttore del gabinetto di architettura tecnica nella R. Università di Palermo.

BREGLIA Nicola, di Napoli, architetto, corrispondente della Società Reale di Napoli.

MIZZIONI Giovanni, di Modena, pittore, membro della Commissione conservatrice dei monumenti per la provincia di Firenze, socio della Regia Accademia Albertina di belle arti di Torino.

NONNI Ignazio di Venezia, pittore, socio onorario della R. Accademia Albertina di belle arti di Torino.

PALMERINI David, di Torino, scultore, socio della R. Accademia Albertina di belle arti di Torino.

PANTACCHIOTTI cav. prof. Cesare, di Firenze, scultore, professore dell'Accademia di belle arti di Firenze.

Nominati dal ministro della P. I.

KOCH prof. cav. Gaetano, architetto.

MACCARI prof. comm. Cesare, pittore, professore onorario emerito nel R. Istituto di belle arti di Roma, socio della R. Accademia Albertina di belle arti di Torino.

FERRARI prof. Ettore, scultore, professore emerito di scultura nel R. Istituto di belle arti di Roma.

CAVALCASELLE comm. G. B., critico d'arte, già ispettore centrale nel Ministero della pubblica istruzione.

FRIZZONI cav. prof. Gustavo, critico d'arte, membro della Commissione conservatrice dei monumenti per la provincia di Milano, socio onorario della R. Accademia di belle arti di Milano.

TESORONE prof. Giovanni, direttore tecnico del Museo artistico industriale di Napoli.

Sezione arte antica.

CHIGI-ZONDADARI march. Bonaventura, senatore del Regno. L'ispettore degli scavi e dei monumenti di Siena.

BARRACCO barone Giovanni, senatore del Regno, membro dell'I. R. Istituto archeologico germanico.

LOEWY dottor Emanuele, prof. ordinario di archeologia e di storia dell'arte nella R. Università di Roma.

TOMMASINI prof. comm. Oreste, socio della R. Accademia dei Lincei.

FERRERO avv. prof. Ermanno, R. Ispettore degli scavi in Torino, dottore aggregato alla classe di lettere nella R. Università di Torino, segretario della classe di scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia delle scienze di Torino.

GHIRARDINI prof. Gherardo, prof. ordinario di archeologia nella R. Università di Pisa, Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei.

***

Il conte Pier Desiderio Pasolini già Ispettore dei monumenti per la provincia di Ravenna e socio ordinario della Deputazione di storia patria per la Romagna è stato nominato vice-Presidente della Giunta.

Appendice del "Popolo Romano,, 5

La Rivincita di Fernanda

di F. DU BOISGOBEY

(TRADUZIONE DI A. GHIRLANDA)

E poichè potrebbe giustificare di essere possessore di un ricco censo, sarebbe in grado di aspirare ad un ottimo partito.

Valbourg lasciava parlare Giustino senza interromperlo, e rifletteva.

Le indagini proposte da quel mariuolo gli arrivano degli orizzonti inattesi.

Giustino, incoraggiato da tanta tolleranza, riprese con aria umile e insinuante:

— Se il signore volesse, tutto potrebbe accomodarsi. Non avrei che da restituire al conte la sua chiave falsa, dicendogli che non poteì servirmene. Non vi sarebbe più che da cambiare la parola necessaria per aprire la cassa, e così non sarei più in grado di ricominciare, anche me ne venisse la voglia.

Il signore poi potrebbe sempre licenziarmi quando volesse, rimanendo pur pardere di continuare o meno le relazioni col conte, o di lasciarle cadere a poco a poco.

Il conte non sarebbe meno per questo alla merè del signore, mentre vossignoria ha nelle mani il biglietto che il signor di Lugos mi ha indirizzato per darmi quelle certe indicazioni... che lo compromettono fortemente.

— Non basta, interruppe Valbourg.

Questo biglietto non prova chiaramente che il signor di Lugos volesse derubarmi, e che ti abbia incaricato di svaligiare la mia cassa.

Perchè io sia premunito contro te e lui, mi occorre di più.

— Sono pronto a fare tutto ciò che il signore mi comanderà.

— Metuti là, e scrivi quello che ti detterò.

Giustino si affrettò ad obbedire.

Presse, per vederci, la bugia che il padrone aveva depositato, entrando, sulla cassa, si assise davanti ad una tavola situata in mezzo alla galleria ed aspettò con la penna in mano.

« Io riconosco — si mise a dettare Valbourg — di aver aperto con l'aiuto di una chiave falsa la cassa del signor Valbourg, essendo al suo servigio in qualità di cameriere; riconosco di avergli involata una somma di 37,000 lire e che se il mio padrone non mi ha fatto arrestare, fu perchè ebbe compassione di me, avendomi sorpreso in flagrante delitto. »

Giustino scriveva correntemente e chiaramente. Valbourg in piedi, vicino a lui, seguiva coll'occhio le parole che si allineavano l'una presso all'altra sulla carta.

« Dichiaro — continuò dopo una breve pausa — che questa chiave falsa mi fu data dal signor conte Stanislao di Lugos e che ho agito per ordine e per conto di quel signore che mi collocò, sei mesi or sono, presso il signor Valbourg, unicamente per procurarmi i mezzi di poter commettere questo furto, di cui egli iniziò l'esecuzione, mettendo a profitto le sue relazioni col mio padrone. »

Dichiaro inoltre e posso provarlo, che il signor di Lugos è il capo di una banda di malfattori nella quale mi ha arruolato, mio malgrado, abusando dell'ascendente che aveva sopra di me per un falso che ebbi la disgrazia di commettere a suo danno. »

— Il signore ci tiene molto a quest'ultima frase? chiese il cameriere deponendo la penna.

— Ci tengo assolutamente, e dovresti capire che essa ti prepara una scusa.

Se mi deciderò più tardi a produrre la tua confessione, sarà utile si sappia perchè ti sei messo allo stipendio di un ladro di alto bordo.

I giudici che lo condannerebbero alla galera, accorderebbero a te delle attenuanti.

— Il signore mi permetterà di dubitarne; ma rimetto la mia sorte nelle sue mani.

— La tua sorte dipende da te.

Hai sulla coscienza altri misfatti oltre quelli che conosco?

— Ho imitato la firma del conte su una tratta di cento luigi, ed ho tentato di derubare il signore; nulla di più.

E' vero che se fossi riescito nella prima, il conte mi avrebbe forse sfidato altre operazioni dello stesso genere, ma da che apparteugo alla sua congrega, non mi diede altri incarichi. Egli teneva d'occhio specialmente il signore, sperando di fare un bel colpo. Sapeva che vossignoria possedeva trecentomila franchi sopra dei riporti, presso il suo agente di cambio.

— Glielo disse lo stesso... aggiungendogli che andavo a rivarzi.

— Egli ha supposto che ciò fosse avvenuto, e se io glieli portavo questa sera, il signore non li avrebbe mai più riveduti, poichè non avrebbe mai potuto sospettare del signor di Lugos, e non si sarebbe trovata nella sua camera nè la chiave falsa, nè i biglietti di banca, perchè era convenuto che il conte custodirebbe la mia parte fino al giorno in cui non vi fosse più nulla a temere.

Nella supposizione che si avesse potuto arrestarmi, me la sarei cavata con qualche giorno di arresto preventivo.

Il signore mi avrebbe forse licenziato, ma il conte mi avrebbe trovato un altro collocamento, e nella casa dove mi sarei stabilito, mi avrebbe costretto di nuovo a rubare.

Preferisco che il signore faccia di me ciò che vuole. Sarei stato sempre canaglia, ma lo sarei rimasto meno lungamente.

Il tino e l'attitudine di Giustino erano già modificati.

Egli affettava ancora di rispondere con una certa scioltezza, ma non più con aria di sfidare il padrone.

Sembrava piuttosto che cercasse di pacificarlo a forza di franchezza e di umiltà.

Era questo un segno di ravvedimento sincero, ed un presaggio di conversione?

Valbourg era tanto più indotto a credervi in quanto che quest'idea accendevasi a meraviglia con un progetto ch'egli cominciava a rimuginare nella mente.

— Allora, domandò guardando fiamente Giustino nel bianco degli occhi, ti adatteresti di buon grado ad un'esistenza meno pericolosa e più onesta?

Il disgraziato si fece pallido e tacque.

L'emozione gli faceva nodo nella strozza.

— Animo, parla! — replicò Valbourg. — Sei tu grasso fino in fondo dell'anima, o vi è ancora qualche cosa da sperare da te?

— Ah! signore — gridò Giustino — se ora fossi così buono da aiutarmi a togliermi dal precipizio dove sono caduto, non chiederei altro che di potermi far uccidere per voi.

Era la prima volta che dimenticava di parlarvi in terza persona, rivolgendosi al suo padrone.

Il servo ridiventava uomo.

Il seguito in quarta pagina.

ATTI DEL GOVERNO

Pubblica istruzione — *Convitti Nazionali* — Bernardo Di Francia, economo a Monteleone Calabro, è collocato a riposo — Vincenzo Giffani id. a Lucera à prom. di categoria.

— *Istituti tecnici* — Dimitrio Livadiati tit. di Storia a Reggio E. è collocato a riposo — Antonio Casur è abilitato all'insegnamento di ragioneria e computisteria.

— *Delegati scolastici* — Sono nominati delegati scolastici:

Musei prof. ing. Tommaso a Lecce — Calabrese avv. Pietro a Campi — Galati Angelo a Carpignano — De Pascalis Vincenzo a Copertino — Moschettini dott. Ettore a Mariano — Panareo dott. Francesco a Orsara — Nicolelli dott. Cesare a Brindisi — Muscogiuri prof. Francesco a Mesagne — Russo avv. Angelo a Oria — Tanzarella-Conti avv. Onofrio a Ostuni — D'Agostino Felice a Salice — Daniele avv. Domenico a Guglionesi per Capo — Zaccaro cav. Giovanni a Nardò — Vergine dott. Luigi a Parabita — Colosso dott. Adolfo a Ugento — Casella dott. Gregorio a Ginosa — Carriori dott. Ignazio a Grottaglie — Scialfi avv. Francesco a Martina — Scarano avv. Giuseppe a Massafra — Perrone avv. Luigi a S. Giorgio — Greco Giuseppe a Castellaneta — Gallo Lilla avv. Emanuele a Francavilla — Meglio cav. avv. Cosimo a Galatone — Criscuolo cav. avv. Alessandro a Terano — Spera'de dott. Francesco Paolo a Castellaneta — Cavalieri avv. Achille a Sava — Marcosanti dott. Luigi a Sagliano — Albini dott. Giuseppe a Saludecio — Giovanelli Francesco a Santarcangelo — Nanni dott. Antonio a S. Benedetto Po — La Porta dott. cav. Pasquale a S. Marco in Lamis — Negri dott. Ippolito ad Argelato.

— Sono confermati: Urtiollar cav. Giovanni a Cesena — Trovanelli dott. Nazzareno a Mercato Saraceno — Cleognani Guglielmo a Savignano — Leonardi dott. Girolamo a Bertinoro — Mazzoni dott. Giuseppe a Forlì — Fradelli dott. Andrea a Bertinoro — Giordano avv. cav. Luigi a Chieri — Ferrero dott. Pietro a Pianezza — Procario dott. Giovanni a Rivoli.

— *R. Conservatorio musicale di Palermo.* — Luisa Cinelli Palermi cessa dalla cattedra di canto.

— Fortunato Vergara dona di Cuneo ha cessato, dal 16 giugno, dall'ufficio di R. commissario, sostituito, in pari data, dal marchese Giuseppe Natoli nominato presidente del cons. d'amm. e di vigilanza.

Sono nominati membri del cons. suddetto: Fortunato Vargara duca di Cuneo e Michele cav. prof. Capitò.

Sono chiamate nell'insegnamento di canto corale Emilia Taliaferro, Silvia Stella, Camilla Pepe.

Ministero delle finanze. — *Direzione Gen. Demanio e Tasse.* — I seguenti ricevitori di registro sono trasferiti:

Rimbotti Carlo Alberto da Montevarchi a Vittorio — Bulleso Luigi da Pivo di Sacco a Montevarchi — Borgnaccini Umberto da Bondeno a Pove di Sacco — Cecchini Alfonso da Cannobio di Bari a Martinafranca — Romano dott. Francesco da Colle Sannita a Campagna — Ferrero Luigi da Bianco a Cuneo — Peiori Giuseppe da Montepulciano a Calabritto — Buccolini Cesare da Cerami a Civitella del Tronto — Chiesa Paolo da Piano di Sorrento a Capua — Pari Celli dott. Luigi da Pizzighettone a Canneto di Bari — Aquirone Francesco da Traversetolo a Pieraghettone — Baizini Giovanni da Treviglio a Traversetolo.

I seguenti controllori demaniali sono trasferiti: Stoppa cav. Carlo da Milano (4) a Milano (3) — Forca Giuseppe da Milano (4) a Milano (3) — Vittadini Luigi da Brescia (2) a Milano (4) — Tognatore Giovanni da Spoleto a Brescia (2) — Silvestri Eugenio da Verona (2) a Milano (2).

Regist.-ture. — Eligio Battelli, pretore già a Barbania, è richiamato in servizio e destinato a Portoa Argentina — Carlo Benadettini id. ad Apelle, è nominato in aspettativa e destinato a mandamento Imbaccari.

— I seguenti, aventi i requisiti di legge, sono nominati, pel triennio 1893-95: Bonfiglio G. B. da Romanelli a Sologasa — Attilio de Nistri a Bari (I) — Guidi Spermanzani a Pizzighettone — Donato Filadoro a Orgosteli — Ercole Gemini a Scandiano — Pietro Le Cuoco a Pietra Perzia (2).

Sono accettate le dimissioni di Luigi Borello, vice pret. in Asti (1).

Cancelleria e Segreterie. — Sono collocati a riposo L. Giuffrè Busanca e Luigi Maignati, cancellieri di pretura a Naso ed a Castelnuovo Scrivia.

Sono trasmutati i cancellieri di pretura: Alberto Laura da Mesorano a Mondovì — E. N. Lavagnole da Cortemilia a Mesorano — Raffaele Massa da Roccagiovine a Cuneo (trib.) — Salvatore Carenchiolini da Patignano a Palo del Colle — Catalde Pulventi da Vernole a Patignano — Antonio D'Elia da Riccari a Vernole.

Andrea D'Aurello, asst. segr. agg. alla procura generale d'appello a Trani, è nom. cand. di pret. a Biccari.

Sono promossi di categoria i seguenti: Meozzi Gaetano, canc. del trib. a Fermo — Granito Vincenzo id. a Montepulciano — Bianchi G. B. vice canc. trib. a Pavia — Pontiggia Felice canc. pret. ad Appiano — Pandiani Giuseppe id. a Fivizzano — Frasone Domenico, asst. segr. prov. gen. d'appello a Genova — Vellini Pasquale, canc. pret. a Tarcente — Bisconi Antonio, vice canc. trib. a Massa — Sei Marcellino, canc. pret. a Lazoni — Lanza Davide id. a Tortona (Sic) — Mameli Francesco id. a Villacidro — Sanna Virdis id. a Nuraminis — Usai Sirsana Giovanni, vice canc. trib. a Sassari — Mastalione Stefano, asst. segr. provv. gen. d'appello a Catanzaro — Bonvegna Alfeo, cancelliere pret. a Morotta — Polimero Pietro id. ad Ormea — Campanella Placido, vice canc. trib. a Messina — Nicolazzo Luigi, canc. pret. a Monteroni di Lecce — Mandolfo Giuseppe id. a Castelvetrano — Amerio Giovanni Battista id. a Intemelio — Pennone — Zanadrelis Felice, vice canc. trib. a Rovigo.

Pavara Calcedonio, canc. pret. a Calatafimi — Cortese Francesco id. a Brienza — Vassallo Michele id. a Buonconvito — Maureti Quinto id. a Magione — Bonsanti G. B. id. a Scarperia — Cangini Grana P. vice canc. trib. a Lanusei — Porfiri Vincenzo segr. it. prov. trib. ad Urbino — Di Bella Paolo vice canc. trib. a Sassari — Segar Perfetto id. agg. dagl. a Catania — Paris Lorenzo canc. pret. a Vigone — Ferrante Salvatore id. a Rocolini — Pisano Carlo Luigi vice canc. trib. a Cagliari — Marchiodo Pietro canc. pret. a Partinico.

— I seguenti vice-canc. di pretura sono trasmutati: Domenico De Virgilio da Villa S. Maria a Casalbordino — Salvatore Di Cocinto Portacara a Napoli (segr. agg. prov. gen. d'appello) — Giuseppe Gigli da Caprarotta a Calvello — Alfredo Magnetta da Forlì del Sannio ad Esperia — Nicola Calabrese da Sessano a Benevento — Domenico Manduca da Pinzo a Martirano — Giuseppe Dell'Apa da Martirano a Pinzo — Augusto Mattei da Bologna (U) a Ozzano — Carlo Cencarelli da Cesena a Bologna (U).

Alfredo Tinto, asst. segr. trib. a Macerata, è nom. vice-canc. pret. a Santa Vittoria in Matenano — Fabbrini Ferdinando id. a Norcia.

Alfredo Jacchieri (Lucca) è nom. vice-canc. di pret. a Volterra.

Ruviali Emilio, vice canc. dei trib. a Fortofercole, è appl. al trib. di Saviano.

Pertocchi Andrea, id. agg. a Lucca, è nom. vice canc. della pretura a Pertofercole.

Cini Giuseppe, vice canc. della pret. a Borgo a Mozzano, è nom. vice canc. agg. al trib. di Lucca.

Caprili Angiolo (Lucca) è nom. vice canc. pret. a Borgo a Mozzano.

Notari. — Sono nominati notari distrettuali: Cardinali, uno nominati notari rispettivamente a Mergozzo (Pallanza) ed a Montedino (Cremona).

Sono trasferiti i notari: Luigi Mennari da Torre dei Picenardi (Cremona) a Pescarolo ed Uniti — Luigi Poli da Calvio (Bergamo) a Soncino (Cremona) — Francesco Catanco da Castelnuovo Rocca d'Adda (Lodi) a Codogno.

C. D. Garibarino notaro a Morbello (Acqui) è dimesso — Francesco De Vita a Pietro Fiore, notaro a Macchia Valforte (Campobasso); ed a Verbali è dispensato dall'ufficio.

R. Marina — Il capo-tecnico di 1.a classe Favale 1° Battista è collocato a riposo.

Il capo-tecnico di 3.a cl. Dell'Aggio Secondo, è dispensato dall'impiego si ammesso a far valere i titoli a pensione.

Imbarca sul *Roma* il medico di 2.a cl. Tanfarna Giuseppe per sostituire Landriano Alessandro Brevi permesso.

Invece del medico di 2.a cl. Rana Nicola, imbarca sul *R. di Lauria* il pari grado Casu Antonio.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 14, ore 16,10. — Ieri sera si sentì sulla città un violentissimo temporale, seccompagnato da fulmini e sautto a iose.

L'acqua cadeva a secchi.

Diversi edifizi sterrirpò e allagò i dintorni e tutto le cantine

Accorsero i pompieri, i quali si adoperano a ricondurre il Mugnone nel suo letto.

Il lavoro fatica assai.

Fuori porta Ribredi ha pure straripato il torrente Terzolle.

Salerno, 14, ore 10,40. — Giungono dai dintorni desolanti notizie sui danni prodotti dal terribile uragano di ieri l'altro.

Fu colpito tutto il nostro territorio da Revello a Manta.

I abitazioni della grandine erano di una grossezza spaventosa, alcune delle quali, pesati, superavano i 130 grammi. Parevano palle da bigliardo.

In città le scuole ed il tribunale ebbero tutti i vetri fracassati; gli stabilimenti fotografici Laino, Ferrario, Leonardi patirono danni non insignificanti.

Vi sono molti sanitati uccisi e persone ferite. Tutte le messi sono belleniate collina, fino a ieri floranti di raccolti e d'uvo, di frutti abbondantissimi, presentano uno spettacolo desolante.

Tutto è perduto: i danni sono enormi.

I giornali locali hanno aperto sottoscrizioni pubbliche.

Gli agricoltori danneggiati stanno preparando una petizione per ottenere quest'anno l'esonero della tassa bestiame e terreni.

Torino, 14, ore 17,10. — S. M. il Re ha conferito al nostro sindaco, senatore Velli, il brevetto di Grande ufficiale della Corona d'Italia.

— In questura in questi giorni fu fatte eseguire una retata di vere vaghi barabba pericolosi, che saranno inviati a domicilio coatto.

Brescia, 14, ore 12,10. — A Bagnolo-Mella è morto il sindaco della quella popolosa borgata, Luigi Tavelli, uno dei superstiti della epica schiera dei Mille.

Combattè nel 1866 nel 4° garibaldini col grado di luogotenente e dopo la guerra rincasato, si dedicò ai pubblici uffici nei quali fu stimatissimo e all'aggricoltura alla quale dedicò largo ed intelligente studio.

Aveva soli 51 anni.

Verona, 14, ore 11,40. — Il generale Longhi, ispettore generale della cavalleria, accompagnato dal suo aiutante di campo, ispezionò *Savoia* di Cavalleria che si trova in questa città.

Alloggia nel « Colomba d'oro ».

A S. Floriano un cavallo con un calesse uccise il carrettiere Pietro Mazzi.

Bologna, 14, ore 15,40. — Il temporale che si scatenò l'altra notte sulla città e dintorni ha recati danni rilevanti.

Vi sono molti muri pericolanti di tetti i comignoli furono abbattuti; molte imposte sradicate.

Fuori porta S. Vitale la scribellatria molto di Vincenzo Gherardi e stata allagata; frumentone tutte il materiale dell'esercizio: bottiglie, bicchieri, tazze ecc.

Fuori porta Galliera sono in parte scoperte le tettoie delle scuderie, dei magazzini, delle rimesse della Società dei tram a cavalli, che ne risentono danni gravi.

Pisa, 14, ore 17,40 — I presunti autori dello scorpio della Banca del Parco dell'Arcivescovado, reisi latitanti, furono arrestati ieri a Cenno mentre, pare, erano diretti in Svizzera.

Sono certi Ignino Bargalassi e Gino Conti, studenti.

Saranno tradotti qui fra giorni.

Ciò vi conferma l'esattezza delle mie notizie che altri giornali hanno voluto smentire.

Campobasso, 14, ore 10,20 — (*Xinex*) Presso il sindaco cav. Mercurio Maggio, si è qui costituito un comitato per erigere il monumento da erigersi costà a Carlo Alberto.

— Corre voce che l'avv. V. Cannavina non vorrebbe presentare la sua candidatura a consigliere provinciale nella prossima elezione, e che abbia deciso il posto al cav. Spettino, assessore comunale.

Dicesi che anche il comm. Bucci, ex sindaco, pongha la sua candidatura e che si faccia qualche altro nome, ma per ora nulla di positivo, sebbene prevalsi vivacissima la lotta.

Vi terrò informati di tutto in seguito.

— A Mirabella Imbaccari, mentre si sanciavasi, precipitandosi in un pozzo profondo, un vecchio settantenne. Ignorasi i motivi che spinsero l'infelice al triste passo.

Teatri ed Arte

Lirica. — L'insuccesso ormai constatato del *Rantzau* a Londra non rende per questo meno especa la messe degli onori che suole raccogliere sempre il Mascagni ovunque si presenti.

Infatti la regina d'Inghilterra ha pagato infatti il suo tributo d'ammirazione al Mascagni, invitandolo al suo tentro privato del Castello di Windsor per dirigervi *Cavalleria Rusticana*, nonchè l'atto finale dell'*Amico Fritz*, che saranno eseguiti dalla Cesarini Patti che eseguirono testè la festa open al Covent-Garden.

— All'Opéra Comique di Parigi andrà presto in scena la nuova opera *L'attaque du moulin*, di cui sono già incominciate le prove, colla presenza dell'autore Bruneau.

Drammatica. — In Germania la teoria — molto discutibile — dei concorsi drammatici a premio va prendendo sviluppo.

Sappiamo che al concorso aperto dal Teatro Liebo di Berlino per un lavoro originale, giudicati meritevoli di premio furono due. *Il giovane poeta*, di Bartels, e *Verso la luce*, allegoria comica di Gerhardt. Vedremo i risultati.

— Ernesto Stornelli ha tradotto e recitato al Goldoni di Venezia *Il Veglione*, lavoro brillantissimo del Bisson, mai rappresentato in Italia.

Sotto gli auspici della Società nella commedia del Bisson è piaciuta ed ha divertito. Ebbe non regge però il confronto colle altre migliori del geniale autore francese.

Pillole. — Il pittore Reiche ha terminato il ritratto del compianto Federico III di Prussia, commessogli dall'Imperatore Guglielmo II e destinato al Municipio di Berlino di cui ornerà la grande sala del Trono.

— Il maestro Ferdinando Paer, la commedia del Bisson è piaciuta ed ha divertito. Ebbe non regge però il confronto colle altre migliori del geniale autore francese.

Pillole. — Il pittore Reiche ha terminato il ritratto del compianto Federico III di Prussia, commessogli dall'Imperatore Guglielmo II e destinato al Municipio di Berlino di cui ornerà la grande sala del Trono.

— Il maestro Ferdinando Paer, nato a Parma nel 1771, morì a Parigi nel 1839. Fu allievo di Gazzaniga e di Fedeli, e scrisse molte opere, fra le quali *Camilla*, *Sargino*, *Agnese*, *Leonora*, *Il maestro di cappella*, *Il principe di Taranto*, *Achille*, *Sofonisba*, *Griselda*, *Il Natale di Carlo Magno*, *Il Sargino*, *Il Numa*, *Il Maestro di cappella*, *Il principe di Taranto*, *Achille*, *Sofonisba*, *Griselda*, *Il Natale di Carlo Magno*, *Il Sargino*, *Il Numa*.

Alla scoperta dell'Italia

Viaggio straordinario del signor Bazin

Al signor Renato Bazin, romanziere e giornalista francese, è capitata una cosa meravigliosa, che egli naturalmente s'è affrettato a narrare ai due o tre milioni dei suoi ammiratori dei due mondi. Il signor Bazin non ha più bisogno di presentazione: i suoi viaggi sono così celebri, che di fronte a lui, Stanley, Cook, Colombo stesso diventano volgari *touristes*. Dapperlutto dove si è recato gli sono spalancate le porte, ne resercano menomorbilli, assi parranne favolosi addirittura; ma che tutti sembreranno intesile, in confronto di quanto ha osato fra tutti.

Senza sorta, armato appena di qualche pugnale e di pochi *revolvers*, egli non ha temuto sidarare le pericolose, aride, inesplorate lande della Sicilia. E passo, senza fermarsi, dalle ombre di Orlando, da Messina a Palermo, da Catania a Siracusa, trionfalmente: gli isolani lo hanno accolto con devozione, salutato con venerazione; più d'una bella, di dietro alle persiane, ha sospirato al suo passaggio; e i briganti, che erano il suo sogno, non si sono mostrati. Ei egli aveva rinunziato alla gioia dei pensieri che portano lungo onore di barbe e ampio trofeo di moschetti: ma come fare con gente che fuggiva esterrefatta, solo a udir che è apparsa a Bazin? Così finalmente all'antico Renato cavalleresco fuggirono i giganti e i draghi.

Così l'ardito esploratore tornò in patria, inconume, ma glorioso.

◆◆

Ah, la febbre dell'ignoto è contagiosa, incurabile, e le terre vergini, sconosciute, hanno irresistibili malie.

Dopo il suo primo fortunoso e fortunato viaggio, le vicende del quale sono minutamente narrate in un grosso volume destinato alla perpetua ammirazione dei posteri, un grande pensiero ha turbato i sonni e le veglie dell'impavido Renato. Che Africa tenebrosa, che sorgenti del Nilo, che passaggio del Nord-Ovest più celebre impresa gli ha arriso: traversare la misteriosa inesplorata penisola che gli antichi chiamarono Italia, conoscere i nazionali, studiarne i costumi e farli meglio conoscere ai suoi connazionali!

Invano debbono aver cercato dissuaderlo gli amici. Egli è partito, pronto a tutto, approvvigionato di tutto: soltanto nulla fretta ha dimenticato il Baedeker.

Lieve dimenticanza, ma che gli è tornata fatale. Fin dal primo momento, appena varcato il terribile e spaventoso Moncenisio, appena impiegato quell'antro tenebroso ed ombroso che è la galleria del Frejus, gli è capitato il caso più strano e straordinario: ha veduto stendersi sotto gli occhi la sconfinata pianura padana! Ha udito il gorgoglio sonoro dei cento fiumi che la irrigano, la fecondano.

Che vista! e che orecchi!

◆◆

Come spigolare nelle note di viaggio, che la *Ricista dei due mondi* è stata smaniosa di pubblicare? Tutto vi è prodigio, incanto, tutto meritevole esser riprodotto, anche le virgole e i punti ammirativi.

L'ardito Renato giunse a Milano, il giorno dei morti, e assistette subito a coce, che mennono l'Arnesto, con la riga e la matita. Antenta, avrebbe saputo immaginare.Sopra una piazza larga e regolare cresceva quaicosa che gli parve una chiesa: gli fu risposto che era il Duomo. Si mise allo vedere, e la sua aspettativa non fu delusa. Poco dopo, ecco avanzarsi degli uomini e delle donne e dei bimbi, e penetrarvi; e poco dopo ancora, ecco un punto con la propria meglio vestita, che scendeva decentemente, tanto almeno da parere eleganti fra i pezzenti che li circondavano. Renato sentì stringersi il cuore, e corse a sangue a volere forse la mano cercò il brando.... ma qual non fu la sua meraviglia, quando vide i due coniugi uscire dalla chiesa, senza che niuno avesse loro strappato i gioielli né il portamonete! Antenta, avrebbe saputo immaginare.Sopra una piazza larga e regolare cresceva quaicosa che gli parve una chiesa: gli fu risposto che era il Duomo. Si mise allo vedere, e la sua aspettativa non fu delusa. Poco dopo, ecco avanzarsi degli uomini e delle donne e dei bimbi, e penetrarvi; e poco dopo ancora, ecco un punto con la propria meglio vestita, che scendeva decentemente, tanto almeno da parere eleganti fra i pezzenti che li circondavano. Renato sentì stringersi il cuore, e corse a sangue a volere forse la mano cercò il brando.... ma qual non fu la sua meraviglia, quando vide i due coniugi uscire dalla chiesa, senza che niuno avesse loro strappato i gioielli né il portamonete! Antenta, avrebbe saputo immaginare.Sopra una piazza larga e regolare cresceva quaicosa che gli parve una chiesa: gli fu risposto che era il Duomo. Si mise allo vedere, e la sua aspettativa non fu delusa. Poco dopo, ecco avanzarsi degli uomini e delle donne e dei bimbi, e penetrarvi; e poco dopo ancora, ecco un punto con la propria meglio vestita, che scendeva decentemente, tanto almeno da parere eleganti fra i pezzenti che li circondavano. Renato sentì stringersi il cuore, e corse a sangue a volere forse la mano cercò il brando.... ma qual non fu la sua meraviglia, quando vide i due coniugi uscire dalla chiesa, senza che niuno avesse loro strappato i gioielli né il portamonete!

La giornata era fosca e umida. Perciò, forse per raffreddori d'stomaco aveva agli Cimitero Monumentale, mentre Renato Bazin, con Lucchino si aggirò per i viali, per le cunele e lesse le iscrizioni, anzi ne copiò alcune, stupito che ci fosse persino la messa e i segnacoli del defunto. Poi, non troppo contento della sua gita, uscì dalla città. Che squallore! vie strette e anguste, case inabitabili, gli scaloni più larghi delle sale, i portenti dipinti in guisa da fare arrossire, luce, comodità. Tutti così gli italiani; apparenze e nulla più. Gli operai non portano il camiciotto festivo, i borghesi sono facchini e malincomici —i milanesi!— e sembrano addormentati, con gli occhi sempre un po' umidi. Le donne non sanno vestirsi, sono sciatte, trascurate, non eleganti, nemmeno se si tratta di incontrare il re o con la regina.

Il glorioso Renato ha potuto così constatare questo: che in Italia c'è una famiglia reale, ma, almeno, senza lo splendore della corte repubblicana di Parigi.

La regina sorride a tutti ed è affabile perfino con i bambini del povero; il re passeggia un po' *landau* a due cavalli, *très-ordinaire*, e nessuno fa la pazza del *trenendi* mustacchi; anzi la gente, di tratto in tratto, gli posa famigliarmente la mano sulla spalla o sul braccio, dicendogli, senza neanco levarsi la pipa di bocca: « buona sera, Maestà ».

Che passe primitivo, l'Italia scoperta dal signor Bazin!

◆◆

Inutile dire che le città d'Italia si rassomigliano tutte: Milano, Vicenza, Livorno; un po' diverse è Bologna, perchè vi s'incontrano uomini che in piena giornata cantano in coro e sanno i bambini; e ancora un po' diversa Siena, perchè c'è l'università. Ma anche questo divario finirà presto: Renato profetizza già la morte di tutti gli atenei secondari.

Eppure, nonostante tutta eguaglianza, l'Italia non è fatta, e forse non sarà fatta mai: il popolo italiano non è che una accozzaglia di razze, senza sentimento che le consideri tutte sono immersi nei debiti, per le spese militari.

Non Pha forse detto il ministro Colombo? non l'ha forse sostenuto al signor Bazin un deputato al Parlamento?

Chi sia questi il celebre avventuriere non dice: sta agli eruditi dell'avvenire scoprire chi possa essere un deputato da famiglia aristocratica, già incaricato d'affari in Abissinia. Chi sarà lo stesso rade, scioga questa. Certo è meraviglioso come i grandi esploratori se l'intendano bene fra loro !

◆◆

Ed almeno i sacrifizi portassero buon frutto! No, l'esercito italiano pare una scuola elementare, anzi un giardino d'infanzia. I soldati vi sono educati con un sistema veramente da far piangere: lavorano poco, mangiano meno e sono di stima indole; hanno un aspetto celestiale; egli ufficiali manca soltanto l'aureola per essere ammessi nel numero dei beati e dei santi. Specialmente che il signor Bazin ha conosciuto un capitano che da più anni viveva insieme con la sua compagnia, ed un colonnello che accarezzava le orecchie del capitano, e che da sè accudiva ai bani servizi. Anzi, era così buono, che, per evitare sovverchia commozione alle reclute, con le proprie mani aveva accarezzato nel corridoi le parole *sala di rigore, prigione* e simili.

Quanta differenza dall'esercito tedesco! E pur con tutto ciò, in Italia per riuscir deputati basta dir bene dei tedeschi, e male dei francesi. Vi sono i ben pensanti, ma la loro voce generosa si perde.

Invece ecco la ricetta semplice e certa nelle e lesioni: molti elogi al governo, osanna alla triplice e poi botte da orbi alla Francia, ricordando Tunisi, Mentana, Napoleone e magari Barletta e Francesco I. Per far maggior colpo, poi, aggiungere al programma una lezione di filosofia; e l'effetto è sicuro. Tanto è vero, che in tal modo, ha agito, con gli elettori di Lucera, Ruggero Bonghi...

Ed il a da fini!

Ah, burlone d'un signor Bazin!

◆◆

I viaggi, non c'è che dire, istruiscono. Renato l'audace, in pochi giorni, ha imparato più di letteratura italiana che in per dieci anni avesse letto il catalogo della ditta Perino. Sa che lo Zanella fu poeta; ha capito subito che lo stile del De Amicis è pieno come due dimensioni e mezzo a quello dei trecentisti; sa perfino che la Negri è maestra, che *Gior* Marradi è un poeta giovinetto, che Fogazzaro è grasso e vigoroso, che il libretto di *Cavalleria Rusticana* è stato rimaso a certo Tagliani.

Tutti poeti, del resto, gli italiani, tutti, perfino l'on. Zanardelli, che al signor Bazin par aspettare, per toccare il culmine. Tutti, smaniosi di scrivere e di stampare, e specialmente nelle quarte pagine dei giornali. Oh, le quarte pagine! in corrispondenze amorose hanno commosso il viaggiatore turapido; egli ne ha tradotte parecchie e le ha offerte — *gratis*, capito, o amministratori! — ai suoi lettori, con lunghi commenti, pieni di poesia, d'idealo, esaltanduni. obliandoli... obliandoli si può dire, se non superiore, grandissimo a Dante.

Sicuro, Renato attesta che l'Alighieri ricorda un Pietro Vanucci da Siena (?, che il poeta non è a sui seguito di nominare E poggio sicura, asseriece di aver avuto la notizia da un erudito. Ecco, ci sono eruditi capaci di tutto, però, fino a questo punto, vin...

Ma già, ed ripeto Bazin ne sono capitate d'ogni colore. O che non ha incontrato perfino un viaggiatore che gli ha parlato bene del servizio ferroviario!

◆◆

Ed ora che i francesi, leggendo le note di viaggio del signor Bazin, possono vantarsi di conoscere bene un paese destinato alla perpetua ammirazione dei posteri, un grande pensiero ha turbato i sonni e le veglie dell'impavido Renato. Che Africa tenebrosa, che sorgenti del Nilo, che passaggio del Nord-Ovest più celebre impresa gli ha arriso: traversare la misteriosa inesplorata penisola che gli antichi chiamarono Italia, conoscere i nazionali, studiarne i costumi e farli meglio conoscere ai suoi connazionali!

Invano debbono aver cercato dissuaderlo gli amici. Egli è partito, pronto a tutto, approvvigionato di tutto: soltanto nulla fretta ha dimenticato il Baedeker.

Lieve dimenticanza, ma che gli è tornata fatale. Fin dal primo momento, appena varcato il terribile e spaventoso Moncenisio, appena impiegato quell'antro tenebroso ed ombroso che è la galleria del Frejus, gli è capitato il caso più strano e straordinario: ha veduto stendersi sotto gli occhi la sconfinata pianura padana! Ha udito il gorgoglio sonoro dei cento fiumi che la irrigano, la fecondano.

Che vista! e che orecchi!

◆◆

Come spigolare nelle note di viaggio, che la *Ricista dei due mondi* è stata smaniosa di pubblicare? Tutto vi è prodigio, incanto, tutto meritevole esser riprodotto, anche le virgole e i punti ammirativi.

L'ardito Renato giunse a Milano, il giorno dei morti, e assistette subito a coce, che mennono l'Arnesto, con la riga e la matita. Antenta, avrebbe saputo immaginare.Sopra una piazza larga e regolare cresceva quaicosa che gli parve una chiesa: gli fu risposto che era il Duomo. Si mise allo vedere, e la sua aspettativa non fu delusa. Poco dopo, ecco avanzarsi degli uomini e delle donne e dei bimbi, e penetrarvi; e poco dopo ancora, ecco un punto con la propria meglio vestita, che scendeva decentemente, tanto almeno da parere eleganti fra i pezzenti che li circondavano. Renato sentì stringersi il cuore, e corse a sangue a volere forse la mano cercò il brando.... ma qual non fu la sua meraviglia, quando vide i due coniugi uscire dalla chiesa, senza che niuno avesse loro strappato i gioielli né il portamonete!

La giornata era fosca e umida. Perciò, forse per raffreddori d'stomaco aveva agli Cimitero Monumentale, mentre Renato Bazin, con Lucchino si aggirò per i viali, per le cunele e lesse le iscrizioni, anzi ne copiò alcune, stupito che ci fosse persino la messa e i segnacoli del defunto. Poi, non troppo contento della sua gita, uscì dalla città. Che squallore! vie strette e anguste, case inabitabili, gli scaloni più larghi delle sale, i portenti dipinti in guisa da fare arrossire, luce, comodità. Tutti così gli italiani; apparenze e nulla più. Gli operai non portano il camiciotto festivo, i borghesi sono facchini e malincomici —i milanesi!— e sembrano addormentati, con gli occhi sempre un po' umidi. Le donne non sanno vestirsi, sono sciatte, trascurate, non eleganti, nemmeno se si tratta di incontrare il re o con la regina.

Il glorioso Renato ha potuto così constatare questo: che in Italia c'è una famiglia reale, ma, almeno, senza lo splendore della corte repubblicana di Parigi.

La regina sorride a tutti ed è affabile perfino con i bambini del povero; il re passeggia un po' *landau* a due cavalli, *très-ordinaire*, e nessuno fa la pazza del *trenendi* mustacchi; anzi la gente, di tratto in tratto, gli posa famigliarmente la mano sulla spalla o sul braccio, dicendogli, senza neanco levarsi la pipa di bocca: « buona sera, Maestà ».

Che passe primitivo, l'Italia scoperta dal signor Bazin!

◆◆

Inutile dire che le città d'Italia si rassomigliano tutte: Milano, Vicenza, Livorno; un po' diverse è Bologna, perchè vi s'incontrano uomini che in piena giornata cantano in coro e sanno i bambini; e ancora un po' diversa Siena, perchè c'è l'università. Ma anche questo divario finirà presto: Renato profetizza già la morte di tutti gli atenei secondari.

Eppure, nonostante tutta eguaglianza, l'Italia non è fatta, e forse non sarà fatta mai: il popolo italiano non è che una accozzaglia di razze, senza sentimento che le consideri tutte sono immersi nei debiti, per le spese militari.

Non Pha forse detto il ministro Colombo? non l'ha forse sostenuto al signor Bazin un deputato al Parlamento?

Chi sia questi il celebre avventuriere non dice: sta agli eruditi dell'avvenire scoprire chi possa essere un deputato da famiglia aristocratica, già incaricato d'affari in Abissinia. Chi sarà lo stesso rade, scioga questa. Certo è meraviglioso come i grandi esploratori se l'intendano bene fra loro !

◆◆

Ed almeno i sacrifizi portassero buon frutto! No, l'esercito italiano pare una scuola elementare, anzi un giardino d'infanzia. I soldati vi sono educati con un sistema veramente da far piangere: lavorano poco, mangiano meno e sono di stima indole; hanno un aspetto celestiale; egli ufficiali manca soltanto l'aureola per essere ammessi nel numero dei beati e dei santi. Specialmente che il signor Bazin ha conosciuto un capitano che da più anni viveva insieme con la sua compagnia, ed un colonnello che accarezzava le orecchie del capitano, e che da sè accudiva ai bani servizi. Anzi, era così buono, che, per evitare sovverchia commozione alle reclute, con le proprie mani aveva accarezzato nel corridoi le parole *sala di rigore, prigione* e simili.

Quanta differenza dall'esercito tedesco! E pur con tutto ciò, in Italia per riuscir deputati basta dir bene dei tedeschi, e male dei francesi. Vi sono i ben pensanti, ma la loro voce generosa si perde.

Invece ecco la ricetta semplice e certa nelle e lesioni: molti elogi al governo, osanna alla triplice e poi botte da orbi alla Francia, ricordando Tunisi, Mentana, Napoleone e magari Barletta e

La fanciulla è stata ricoverata in un asilo, ma per ora non ha perduto la sua abbondanti equaggie.

Evidentemente essa deve essere stata sbbandonata da bambina nella foresta ed essere stata allevata da un'orsa.

Questa storia verrebbe così a rivendicare l'autenticità della leggenda di Romolo e Remo.

Del resto il signor Mitra ritiene che non vi sia nulla di assurdo nell'idea che un fanciullo lattante, abbandonato in un bosco,possa essere adottato da una fiera, che abbia perduto i figli.

Consiglio Comunale

Seduta del 14 luglio — Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle ore 9.45.

MIRAGLIA. In seguito ai risultati delle ultime elezioni, si rimette da membro della Commissione per le pensioni.

GIOVAGNOLI propone che sia rimessa al sindaco la nomina del nuovo commissario.

RUSPOLI insiste perchè il cons. Miraglia ritiri la dimissioni.

MAZZA interrogando la Giunta circa i criteri che intende seguire negli accordi che sarà per prendere col governo per l'attuazione pratica dell'ultima legge relativa ai provvedimenti edilizi per Roma.

RUSPOLI. Dichiara di non essere in grado di poter dare una risposta formale finchè non si troverà in grado di conoscere i pensieri intendimenti del governo.

Risponderà in una prossima seduta.

Ne segue un breve battibecco fra il sindaco e il cons. MAZZA, il quale, contrariamente al parere dell'on. RUSPOLI, intende di replicare per una dichiarazione.

Il sindaco si appella al regolamento per negargli la parola.

Il cons. Mazza protesta e, protestando, trova modo di dire che egli accetta la riserva del sindaco, purchè la sua interrogazione sia discussa in una delle prossime sedute.

Si procede al complemento della Commissione per la tassa di Macinato.

Risultano eletti i consiglieri: Di Carpegna, Crocioni-Albirandi, Mazza, Franco, Caranchini, Scalia, Santacroce.

Segue la votazione per la nomina di un Commissario alla Congregazione di Carità in sostituzione dell'on. Balestra.

Risulta eletto Desideri.

Il Consiglio, non essendo in numero legale per poter discutere la proposta del mutuo di due milioni da contrarsi con la Cassa depositi e prestiti — mancano due consiglieri — il sindaco dichiara sciolta la seduta.

Il Consiglio si aduna in seduta segreta.

◆◆

Erano presenti:

Renzi, Ruspoli, De Angelis, Libani, Settimi-Travagni, Pecori Giraldi, Bastianelli, Paniaa,Vitagnoli, Balestra, Miraglia, Mazza, Rossi, Cavalli F., Bianchi, Parisi, Vespignani, Novi, De Rossi M., Desideri, De Santis, Serafini, Orsolini, Crocioni, Mangeruca, Rossi-Mignola - Pieroni, Obiderà il tesoriere *e la Cassa*, con assistente.

Sono assenti: Borgo, Mangeruca

XI Congresso medico internazionale. — Il Comitato organizzatore ha deliberato di ammettere ad assistere alle sedute del Congresso come uditori gli studenti di medicina senza pagare tasse alcuna.

A tale scopo essi dovranno firmare la scheda unita alle circolari di invito diramate in buon numero a tutte le Università del Regno, e rimandarla alla Segreteria generale in Genova, per cura della quale riceveranno una tessera di riconoscimento che servirà loro per fruire dei ribassi accordati ai congressisti dalle Ferrovie e Compagnie di navigazione; ovvero indirizzare formale domanda alla Segreteria generale in Genova.

Per la Scuola superiore femminile — Già altra volta furono sottoposte al Consiglio comunale per l'approvazione alcune modificazioni al regolamento della scuola superiore femminile « Femina Fut Fusin.to. » Ma allora non fu ve ne opportuno ad Anno. d'impegnare il Consiglio in una lunga e minuta discussione, e quindi si stabilì di prendere soltanto quelle fra le proposte modificazioni che erano ritenute più importanti ed urgenti.

L'assessore Gallippi, però, appena assunse l'ufficio, ritenne necessarie alcune altre varianti ed aggiunte, specialmente per quanto si riferisce ad alcune disposizioni del regolamento che avevano dato luogo a reclami e lagnanze da parte delle famiglie delle alunne.

Queste varianti si riferiscono specialmente agli esami ed ai premi.

Istituto delle maestre giardiniere. — Informatina il prefetto si recò all'istituto per le maestre giardiniere a visitare l'esposizione dei lavori delle alunne di quest'anno e quelli del bambini del giardino d'infanzia.

Il prefetto era accompagnato dal R. ispettore rav. Serra-Carpi.

Nuovo dottore. — Ieri l'altro fu laureato in medicina e chirurgia, con pieni voti assoluti, il sig. Guido Farina, romano. Egli ebbe le congratulazioni di tutti i professori, e la sua tesi sulla « Setticità della pelle dopo la disinfezione » fu dichiarata degna di stampa e ammessa al concorso Giordani.

I nostri rallegramenti.

Accademia di S. Cecilia — Negli esami di licenza della classe superiore di pianoforte, prof. comm. Sgambati, la signorina Elena Carafoma, dietro splendido esame ottenne la patente di maestra e il diploma di socia distinta della Regia Accademia.

Essa è stata pure distinta riportando i migliori punti, medaglie, il primo accessit al premio Lucci e funzionando da maestra insegnante nel R. Liceo. — I nostri rallegramenti e sinceri auguri all'esimia giovanetta.

Festa notturna al Fiucio — Abbiamo già riassunto il programma della festa notturna che avrà luogo domani sera al Fiucio a beneficio del Comitato pel monumento a Vittorio Colonna in Marino.

Aggiungiamo oggi che la macchina pirotecnica che verrà inverdata alle 10 1/2, riprodurrà, a richiesta generale, il castello di Marino, ove nacque Vittoria Colonna.

In apposito padiglione grandiosa pesca e lotteria di beneficenza.

Prezzi d'ingresso cent. 50 — carrozze ad un cavallo L. 1.50 — a due cavalli L. 2 — oltre l'ingresso — posti distinti per la girandola nel piazzale L. 1.

Società ginnastica « Roma ». — La festa notturna della stagione velo-pedistica della Società ginnastica « Roma » che doveva aver luogo questa sera, venne rimandata a giovedì. I biglietti restano validi per detta sera.

In Tordella S. Carlo al Corso, 437. — Sarà conferenza di mana. Tiperà sul tema: *Una recrudescenza scoperta sforzi sull'autore del poema Virgilio.* — Ingresso libero.

Circolo Vittoria Colonna. — La seconda riunione famigliare di questo Circolo avrà, mercoledì 16, una recita straordinaria con ballo data dalla Società filodrammatica romana, in via S. Apollonia N. 8.

Si rappresenterà: *Una bolla di sapone*, e il monologo in versi marchigiani: *Peccheri di un angelo*. Chiuderà il terzetto del buffi nell'opera *Crispino e la Comare*, con accompagnamento di musica strumentale.

Negli intermezzi suonerà il concertino mandolinistico « Pietro Mascagni ».

In Vaticano. — Monsignor Luigi Veccia, segretario della Congregazione di Propaganda per gli affari di rito orientale, è stato elevato dal Papa al rango di prelato domestico.

— Il Papa ha inviato un altro prelato domestico monsignor Francesco Battaini, assistito di Cancelliere.

— Il Papa, come testimoniano della sua alta soddisfazione, ha nominato commendatore di San Gregorio Magno l'ing. Wenzekrich, autore del quadro ad acquarello presentato dalla Diocesi di Trevori.

Venne nominato commendatore dello stesso ordine il vicomte Menfort, deputato alla Camera francese, ed a cavalieri i signori L. de Glanville, marchese Neuville, De Gregorio, Giulio Le Picard di Rouen, Pietro Pellelier, Costanzo Plavigny di Elbeuf, Giulio Roger di Havre e Mallon di Fécamp.

Nominò pure cameriere di spada e cappa il signor Paolo Jonglez de Ligne, ricco industriale di Lilla.

— Il principe e la principessa Massimo si sono recati ieri in Vaticano con carrozza di mezza gala, per ringraziare il Papa per la distinzione usata alla loro famiglia, coll'avere nominato *motu proprio* **Grato animo.** — Maschetti Costantino, di Roma, di anni 77, domiciliato in via Borca di Leone, n. 63, ringraria il dottor Mariano Scellino, per avergli fatto ricuperare la vista con un'operazione.

Nelle vetrine della Ditta Dalle Molle e C. di via Due Macelli, 10-11, sono esposti materiali per cucine elettriche, che si vendono a prezzi di assoluta convenienza. Si può acquistare con L. 7 un apparato completo per una comunicazione fra stanze di letto e persona di servizio; con L. 10,50 si dà tutto il materiale per una stufa; e con L. 15,50, tutto il materiale per quattro stanze.

Per i piccoli appartamenti dunque, non ancora muniti di suonerie elettriche, si troverà presso i signori Dalle Molle e C. la massima convenienza.

Il materiale è molto elegante e garantito ed è persino a quello che la Ditta somministra al governo ed alle ferrovie.

Per le provincie, si aggiungano le spese di pacco postale.

La Ditta costruisce pure parafulmini, secondo le prescrizioni scientifiche e s'incarica della rispettiva messa in opera.

Interessa pure delle verifiche con apparecchi speciali, per constatare le unità di resistenza fra parafulmine e serbatoio comune.

Povero piccino! — Al bambino Romano Sandili, d'appena 20 mesi, si rovesciò addosso una pentola d'acqua bollente, cagionandogli delle ustioni in diverse parti del corpo. Il povero nesa per un paio complicazioni.

I boscaiuoli. — Vennero arrestati, in via degli Equi, l'abbianchino Giuseppe Campitelli, di anni 19, romano, ed il muratore Andrea Dell'Orso, di anni 34, da Prato, quali autori di una contravvenzione di lire, destramente compiuto sul tram Roma-Tivoli, in danno del bracciante Antonio Marcelli, d'anni 20, da Aquila.

Risse — L'impiegato Giovanni De Caroli, terrara, in via Calatafimi, per gelosia di donne, litigò con certo Gian Giuseppe. Coronò della bastonate e il De Caroli rimase ferito alla testa.

— In piazza Tiburtina, fuori la Porta S. Lorenzo, Di Salvo Giuseppe, un ragazzo di 14 anni, venne a contesa con un suo compagno per frivoli motivi. Il Di Salvo usò mano al coltello e ferì. Poi versarlo al lanese sinistro. Ecco un ragazzo da promettere!

— Un baccano indiavolato sorse feravra nell'osteria in via della Puglia 17. Lorenzo Giuseppina, per questioni di famiglia, si bisticciò con la madre Francesca e col cognato Davini Angelo. Dalle parole si passò ai fatti e la Santarani rimvette un colpo di chiave alla testa. Ne avrà 12 giorni.

— Il muratore Lani Gaetano, nel palazzo Serena in via Cavour, rimproverò l'operaio Colasanti Augusto perchè orasi recato tardi al lavoro. Questi se ne risentì, se seguì una rissa ed il Lani ricevette un colpo di temperino all'addome.

Disgrazie. — Il vaccaro diciassettenne, Pietro Corrazza, in via Leopardi, cadde da una scala, fratturandosi la gamba mistra. Guarirà in un mese.

— Il carrettiere Laurenti Alessandro, in via dei Salumi essendo un po' alticcio, cadde e si fratturò la gamba sinistra.

— Il ragazzo Scacitelli Tommaso, al vicolo Benedetti, schiacciando dei semi cocenti, riportò in una spinta e, cadendo, si fiuse il braccio sinistro. Ne avrà per 15 giorni.

— In via della Lungara, il vaccaro Gammaresi Pasquale, trasportando del latte bollente, inciampò e, nella caduta, riportò ustioni alla testa guaribili in 10 giorni.

— Nei lavori del Policlinico, lo stuccatore Romo Marconi, ieri, cadde da una scala, riportando dello non lievi contusioni.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Programma da eseguirsi dalla banda municipale, in piazza Colonna, questa sera dalle 9 alle 11:

1. Brill « Marcia alla fiaccola. »
2. Mosavi « Il flauto magico » Ouverture.
3. Bizet « I pescatori di perle » Fantasia.
4. Falchi « Giuditta » Preludio — Ponchielli « Omaggio a Puccini » Preludio — Franchetti « Asrael » Idilia infernale.
5. Wagner « Tristano e Isotta » Scena finale.
6. Rossini « L'assedio di Corinto » Sinfonia.
7. Meyerbeer « Il Profeta » Ballabili — *a)* Valser — *b)* Passo della Bedowa — *c)* Quadriglia dei pattinatori — *d)* Galop.

Farmacia G. Bazzolini — In questi giorni abbiamo parlato della nuova sala annessa alla Farmacia G. Bazzolini al Tritone. Aggiungiamo che da 4 Fontane in 6 facemmo lodo del come si è messa in regola con i nuovi regolamenti.

Ora si è gradito ricevere ai nostri lettori che al predetto gli è giunta una partita grandissima di vero cinato di magnesia da una delle migliori fabbriche di Londra e che vende al dettaglio ed all'ingrosso a prezzi veramente ragionevolissimi. Sia questo articolo è necessario fare attenzione perchè l'inganno si è reso molto astuto. Da molti si vende per estratto di magnesia un composto chiamato granulare effervescente che non è altro che acido tartarico e bicarbonato di soda, e di magnesia non ve ne è neppure l'idea.

Si prenda nota di questo avvertimento e ci si guardi presso.

In vasi da mezzo chilo L. 2.70. In vasetti di circa un etto L. 0.70 al minuto ogni 25 grammi L. 0.15.

Tutti i medicinali in questa Farmacia si vendono con eccezionale ribasso con la garanzia formale della purezza di essi.

Inoltre hanno i pregi dei preparati Chinesci che sono della autorità — Soffiato di chinino un grammo diviso in quattro cartine con ostio centesimi 50, due grammi in otto cartine L. 0.80, cinque grammi divisi in dieci cartine L. 2. Sciloide, Bromuro L. 0.70 il grammo diviso come sopra, valerianato L. 0.80 il grammo ecc. ecc.

Olio di mandorle amare dolci L. 0.25 ogni 25 grammi. Bicarbonato di soda vetro inglese in eleganti scatole di G. 250 cent. 60. Marsala con china chinvale e peruviana concentrata bottiglia consenta L. 2.50, con l'aggiunta della noce vomica L. 2.75. Estratto di tamarindo delle Antille concentrato al vuoto L. 1 il vaso.

Per latti piacevoli bibite con cartine effervescenti L. 1 la scatola.

Jodoro di potassio inglese chimicamente puro L. 1.50 gr. 25. Panna di mandorle dolci all'ingrosso ogni 300 grammi L. 0.80.

Il dott. G. Marzolini è la natura che l'altra Farmacia in via Arenula è di proprietà assoluta del suo figlio maggiore e porto autonoma dalla sua.

Stabilite subito, del resto e della vecchiaia. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 9 alle 9 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Bicicle — Unico rimedio di questa malattia è l'astinenza del fumo e pratica di giuoco dei fratelli Goggi, via S. Claudio 72.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — L'egregio cav. Pietro Tomei, ex-sindaco di Livorno, non poteva sceverare per altri lavori drammatici, si ha fatto assistere ieri sera, in questa teatro, ad una sua nuova commedia in 4 atti intitolata *Bell Hort*, ispirata, a quanto pare, ai bellezi e resoniziosi avvenimenti bancari.

L'intreccio è complicato. Un direttore di banca, che ha fatto un vuoto di cassa e che per rimediarvi tenta un ricatto contro l'amante della moglie; un figlio, spostato, scolastica, che uccide in duello il seduttore della madre, nell'intenzione di sottrarsi poi al triste sacrificio e di vendicarla lendo nella America; un amico di casa, che è anche padre della fidanzata del giovane e che offre al padre di scampare il danaro necessari a ricoprire per metà il vuoto di cassa da lui fatto, mentre l'altra metà viene rifusa dal banchiere pentito, cedendo ogni suo avere.

Conclusione: il padre fa il matrimonio e tutti, rifatti al verde, si danno al lavoro per vivere.

Malgrado alcune inverosimiglianze, la commedia piacque, grazie alla vivacità del dialogo ed anche perchè recitata abbastanza bene.

Vi furono applausi per tutti e l'autore fu chiamato emi una volta al proscenio.

Quirino — Domani sera andrà in una commedia di Libero Pilotto, attore ed autore ormai vecchio alla scena, non avremmo mai creduto di assistere ad un disastro pari a quello di ieresera. Poichè sarebbe inutile mascherare parlando pietose il fiasco di *questo Re di Mattinata* recitato ieresera per la prima — e crediamo anche per l'ultima volta — dalla compagnia Maggi. E con questo poche parole la nostra assoluta sfiducia, se non fosse l'augurio un elogio caldo e sincero ai Maggi — protagonista — alla signorina Ulina ed agli altri tutti per la esemplare serietà con la quale hanno diretto il lavoro del Pilotto — di cui si occuperà domani il nostro critico drammatico.

Nuovo Ippodromo. — Pubblico un po' scarso, anche ieri, una interessante riuscì la partita che si ricobbe con cento giuochi a favore dei turchini.

Oggi hanno luogo due sfide, la prima fra i: *Neri*: Carolo, Pettinelli, Paolucci.

Turchini: Berardi, Martini, Tarabelli e la seconda — che sarà una vera *great attraction* — fra due soli competitori, a cordino in aria.

La singolare sfida sarà sostenuta dal Pettinari (rosso) da una parte e dal Pettinari (*turchino*) dall'altra.

Vi è molta curiosità nel pubblico per vederne il risultato.

* * *

Al Cornetto stasera e domani avremo due altre sole rappresentazioni del celebre imitatore *O'Gui* e ciò perchè l'impresa di Londra, che lo ha scritturato per un mese, lo reclama.

Un simpatico, amenio e orchestralissimo garbino Cornelio, niente di meglio.

SPETTACOLI D'OGGI.

Esclusale. — *Ruffles* ore 8.
Quirino — *Il Re di Mattinata* - ore 9.
Politeama Romano — Gran spettacolo ginnico - diversissimo.
Sferisterio. — Giuoco del pallone, ore 4 1/2.

Ord di Mario Servola, Spettacolo vario. Ingresso libero

CASA DI RAPPRESENTANZE
e Commissioni

Deposito Vini e Liquori esteri e nazionali
prezzi d'origine si riverdiltori, porto a domicilio
RAPPRESENTANZE:
Vini del Chianti — Federico De Filippi.
Vini da Pasto di lusso, Asciati — Augusto Gasperini, Livorno.
Vini fini da pasto — Tenuta di Migliarino Pisano in Toscana del Duca Salviati.
Formaggi Lodigiani — Ditta produttrice Giacomo Cattaneo e figli, Pavia.
Si accettano rappresentanze
Il rappresentante: **Pio Cerati**
Via de' Fontefoci, 48-A

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al dì 30 del mese di Giugno 1893.

CIRCOLAZIONE MASSIMA

Emessa con R. Decreto 5 Luglio 1891 Lire 94.999.927

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e rit.	48.814.068 21	Capitale	30.000.000 —
Portafoglio	66.200.855 59	Massa di Ris.	8.493.070 82
Anticipazioni	9.637.289 70	Cred. Diversi	
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	14.121.639 38	Banca, fedi di credito, boni	
Titoli	1.113.646 95	Cassa	103.884.390 80
Crediti	25.819.463 44	Cq[1] ed altri depositi a vista	6.392.499 85
Sofferenze	692.868 30	Cq[1] ed altri depositi a scadenza	24.859.183 07
Depositi	74.052.820 48	Depositi speciali e titoli per sussidio ecc.	14.972.280 48
Partite varie	3.319.159 19	Partite varie	4.195.847 81
Totale	246.850.137 07	Totale	246.001.002 13
Spese del corr. eserc. da liq.	1.264.145 43	Rend. del corr. Eserc. da liq.	9.181.290 56
Totale generale	248.122.282 50	Totale generale	247.189.292 50

Distinta delle Casse e Riserva.

Ora	L.	64.341.430 02
Argento	»	10.668.455 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1870)	»	1.931 02
	Riserva.	75.011.816 59
Effetti in corso d'incasso .	L.	1.572.275 91
Biglietti di altri Istituti d'emissione	»	1.710.000 00
Biglietti di Stato	»	981.350 00
	Cassa.	79.311.842 51

Firenze, 10 luglio 1893.
Visto: Il Segretario Generale Reggente la Direzione Generale
E. Levi.

Il Capo Ragioniere Compagnoni.

BANCO DI NAPOLI

Circolazione tripla

Capitale patrimoniale L. 48,750,000

Situazione del 1. al 10 del mese di Giugno 1893.

Attivo.

Cassa e riserva	L.	113,645,980 62
Cambiali sino a tre mesi	»	86,513,152 81
Id. id. oltre i tre mesi	»	145,578 —
Id. Buoni Tes. Sem. magg. 3 m.	»	—
Id. id. maggiore di 3 m.	»	—
Cedole di rendita e cartelle estratte	»	117,649 52
Anticipazioni	»	16,353,557 71
Rend del Tesoro e diritti	»	2,500,000 —
Fondi pubblici e titoli	»	19,746,284 54
Immobili	»	3,000,826 97
Altri impieghi diretti	»	12,300,289 90
Effetti ricevuti all'incasso	»	809,293 11
Crediti	»	40,878,334 60
Sofferenze	»	18,747,782 97
Depos. vincolati	»	156,470,000 —
Partite varie	»	113,092,906 97
Totale	L.	601,650,650 29
Spese corr. esercizio da liquidarsi	»	3,294,343 32
Totale g.erale	L.	604,944,993 61

Passivo.

Capitale	L.	48,750,000 —
Massa di riserva	»	14,700,000 —
Circolazione giusta il limite della legge	»	139,253,345 50
Conti correnti ed altri debiti a vista	»	10,901,577 —
Idem per conto del Tesoro	»	15,107,799 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	»	96,240,151 87
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	71,264,004 31
Depos. vincolati, titoli in custodia, aprazam. ecc.	»	156,470,000 —
Partite varie	»	14,007,387 —
Totale	L.	600,052,836 64
Rendite del servente esercizio	»	2,892,156 97
Totale generale	L.	602,944,993 61

Per copia conforme
Il segretario generale
D. MARINO.

Il ragioniere generale
R. PUZIELLO.

Visto: Il Direttore generale
D. CONSIGLIO

(1) Carta nominativa L. 91,004,879,99.

SCOMPARSA
DI BIGLIETTI DA CENTO

Non se ne trovano più! sono tutti esauriti! Fortuna però che si possono ancora avere dei gruppi di biglietti da 10 numeri, che equivalgono ai biglietti da cento numeri, ed hanno vincita garantita, ed il gran dono del busto in metallo-bronzo Cristoforo Colombo. Intendiamo parlare dei biglietti della Lotteria Italo-Americana con estrazioni in quest'anno al 3! Agosto e 3! Dicembre, e grandi premi da lire duecentomila, centomila, diecimila, cinquemila, ecc. Ogni numero costa una lira, concorre e può vincere in tutte le estrazioni, ed ogni biglietto - niuno escluso - da diritto ad un bellissimo dono.

Rivolgersi sollecitamente con vaglia postale o bancario di lire cento, al a Banca Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri o Cambiavalute nel Regno.

La ditta V. AUDIFREDI & C. di Torino
(fabbrica di *Vermouth, Liquori e Sciroppi* con *Stabilimento Enologico* in *Trofarello* (presso Torino)
avisa la Spettabile sua numerosa clientela che a cominciare dal giorno *12 luglio 1893* ha cessato di essere rappresentata in Roma dal sig. *Luigi Fanelli dimorante in via Merulana N. 139, angolo piazza S. Giovanni.* Avverte inoltre che da tale epoca *non riconoscerà più* alcun altro commerciale se non trattato *direttamente con la sua Amministrazione di Torino Corso Oporto, 41.*

Torino, 12 Luglio 1893.

Dombre's Grand Hôtel Piccola CASAMICCIOLA. Sentinella
Apertura 15 Luglio.

La Legge Bancaria in Senato fa vedasi i senatori, la *Stretta Estiva*, intitolata:

Sul polo dell'acqua

pubblicata oggi, produce invece una sensazione *gradevolissima* di freddo. E' un bel volumetto di pag. 84, 16 delle quali sono illustrate a colori, non costa che *Cent. 25.* Se volete poi star freschi comperate tutti il *Rugantino* doppio di Domenica 16 corr. E' pieno di freddure refrigeranti e reca una *Allegoria* a colori sul *bagni e le bagnanti.* Si vende a *Cent. 10* da tutti gli spacciatori di giornali.

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' assai ammirato il Battello « Costanza » a elice con motore Daimler della forza di 5 cavalli che da un po' di tempo vedesi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geografiche all'ora. Lo consigliamo pei nostri Laghi e per le stazioni Balneario marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in quarta pagina.

Albergo e Ristorante
d'Oriente e di Venezia. — **F. Donzelli.** — (Fondato dal 1875), N. 80, via Tritone, Roma.
Aperto tutto l'anno. Prezzi ridotti durante la stagione estiva. Condizioni vantaggiose per lungo soggiorno.

Rocca di Papa D'affittarsi 2 appartamenti di 6 camere in elegante villino a Rocca di Papa, buonissima posizione, con o senza mobili. Condizioni vantaggiose.
Dirigersi per le trattative in via Piemonte, 1, Roma presso il Sig. A. Franzoni.

Il cav. **BARGNONI** - DENTISTA - rinnovò in Roma per l'applicazione delle Dentiere col suo nuovo sistema **fino al 8 Agosto.** — Dal *10 Agosto al 10 Ottobre* a **Parigi** - Rue Rossini, 10, p. e.

Cinti Erniari De-Luca
veri anatomici, applicati secondo il bisogno, pall'ornitra speciale De-Luca. — EMPORIO di oggetti sanitari e articoli d'**alluminio** per regali. Prezzi miti. - Roma, piazza S. Marco, n. 17 e 18 — Spedisce in provincia. —

Si vendono 6 esse formanti un solo corpo con ares fabbricabile, situate in una delle migliori località del Trastevere. Per schiarimenti e trattative dirigersi dal Notaro Vasuti, 57, via del Pantheon.

Ultime Notizie

S. M. il Re si tratterrà ancora per qualche giorno a Monza.

* * *

S. M. la Regina partirà questa sera alle 4,10 da Monza diretta a Gressoney.

* * *

Il conte di Torino è obbligato al letto da sette giorni per leggera tifoide, con decorso benigno.

Ieri vi fu consulto fra il prof. Bozzolo ed il medico curante, dott. Turletti.

Il consulto ha confermato la detta diagnosi.

* * *

L'on. Zanardelli, ricevuto alla stazione dalle autorità e da moltissimi amici, è giunto ieri a Brescia.

* * *

La R. Accademia d'Agricoltura di Torino ha nominato suoi soci corrispondenti i sigg. comm. Carlo Ubiesi e Adolfo Targioni Tozzetti.

* * *

La Legazione Elì rica ci comunica che l'inaugurazione ufficiale del Canale di Corinto avrà luogo il 29 del corrente luglio.

La legge delle banche in Senato

L'Ufficio V, riunitosi ieri sera alle 9 1/2, ha esaminato l'elaborato del progetto di legge e nominato commissari gli on. Finali e Gadda.

La Commissione si riunirà oggi alle 3 per costituirsi e dare principio ai propri lavori.

Per Roma.

La Commissione del Senato per la legge sui provvedimenti edilizi della Capitale, testè approvata dalla Camera, è risultata composta dei senatori Alfieri di Sostegno, Sirtoli, Gravina, Vitelleschi e Brioschi.

L'on. Marchese Alfieri è stato nominato relatore.

Per l'Esposizione di Roma.

Ieri sera si è adunato il Comitato esecutivo per l'Esposizione di Roma ed ha approvato all'unanimità il bilancio che sarà presentato al Comitato generale domani sera.

Da esso risulta che il Comitato in tre anni ha speso in somma di circa 42 mila lire.

Elezioni politiche.

I collegi elettorali di Levanto (Genova 1°) e di Urbino (Pesaro 4°) sono convocati pel 30 corrente. Occorrendo ballottaggio, domenica 6 agosto.

Il Collegio di Corato è convocato pel 6 agosto p. v. Occorrendo il ballottaggio, domenica 13 agosto.

Amministrazioni comunali.

E' prorogato di 4 mesi il termine utile alla rinconvocazione del Consiglio comunale di Melissa (Catanzaro) e di Agiro (Catania).

R. Navi armate.

Il 13 corrente l'*Ercole* è partito da Maddalena, il *G. Bausan* è giunto a New-York, l'*Iride* è partito da Pozzuoli. Il 14 il *Curtatone* è giunto a Rio e di il *Volta* a Napoli, il *Lepanto*, il *Dandolo*, l'*Affondatore* e l'*Varese* sono partiti da Spezia.

(S) **Halifax**, 14 — La R. nave italiana *Piave* è qui arrivata.

INFORMAZIONI ESTERE

La Francia nel Siam.

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* pubblica, con riserva, il seguente dispaccio da Bangkok:

« Le navi francesi *Inconstant*, *Comète* e *Lutin* passarono, lercera, la diga del fiume Meinam, sotto il fuoco dei forti di Bebnam. Ebbero un morto e due feriti. Sono presentemente ancorate davanti Bangkok.

(S) **Bangkok**, 14 — Le cannoniere francesi *Inconstant* e *Comète* arrivarono alla diga del fiume Meinam.

Ieri il ministro francese dimostrò intenzioni pacifiche; ma, sopravvenuta la notte, le cannoniere forzarono il passaggio, sotto il fuoco dei forti siamesi.

Tre francesi rimasero uccisi e due feriti.

I siamesi ebbero vari morti e dodici feriti.

La città di Bangkok è sotto le armi.

(S) **Londra**, 14. — *Camera dei Comuni.* — Il Cancelliere dello Scacchiere, Harcourt, riferisce alla Camera intorno agli avvenimenti di Bangkok e dice che attende notizie da Parigi.

(S) **Bangkok**, 14. — Il ministro di Francia ha informato il governo siamese che l'azione dei francesi è il risultato di un malinteso.

Francia e Russia.

(N) **Berlino**, 14, 6.25 pom. — Telegrafano alla *Kolnische Zeitung* da Pietroburgo che la squadra russa, recluse dall'America, visiterà Tolone, contraccambiando così la visita della flotta francese a Cronstadt.

Non è probabile però che percorra poscia il Mediterraneo, dovendo in settembre trovarsi al Pireo.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 14, 11.29 ant. — Il presidente della Repubblica, Carnot, è ritornato ieri sera a Parigi proveniente da Marly.

La serata passò calma.

Erano stati organizzati dei balli in diversi punti di Parigi e le danze si prolungarono per una gran parte della notte.

L'aspetto della giornata di oggi dipenderà soprattutto dal tempo.

Gli studenti bruciarono le bandiere, inalberate da un mercante di vini presso il Pantheon.

I giornali commentano che, durante l'agonia del deputato Leveillé, la moglie di questi si tirò un colpo di revolver alla testa.

Lo stato della ferita è grave, ma non disperato.

La festa nazionale.

(S) **Parigi**, 14 — L'animazione è grandissima, fin da stamane, in occasione della festa nazionale, malgrado il tempo piovoso.

Stamane ha avuto luogo il pellegrinaggio della associazioni davanti alla statua di Strasburgo, in piazza della Concordia. Esso non dette luogo ad alcun incidente.

Dispacci dalle città dei Dipartimenti annunziano ognuno ovunque animazione e che grande folla ha assistito rappresentato alle riviste della guarnigioni.

(N) **Parigi**, 14, 5.19 pom. — Grande animazione. Bel tempo.

La festa nazionale è stata celebrata col solito entusiasmo.

Il « quartiere latino » tuttavia si è astenuto completamente. Nessun bello nessuna decorazione.

Il presidente Carnot, ed il governo assistettero alla rivista fu applaudito lungo il percorso.

La rivista delle guarnigioni nelle città di provincia richiamò, come al solito, una folla enorme.

A Roubaix vi furono alcune baruffe tra i socialisti, che cantavano l' « Internazionale » e i patriotti che cantavano la « Marsigliese. »

(S) **Parigi**, 14. — La città fu animatissima durante tutta la serata. La festa nazionale fu celebrata con balli ed illuminazione. Nessun incidente.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(S) **Berlino**, 14 — In una riunione tenuta dai capi dei diversi gruppi politici, fu deciso di chiudere domani il Reichstag, in vista del Congresso liberale che si riunirà prossimamente.

Al Reichstag.

(N) **Berlino**, 14, 10.58 pom. — Protegnendosi la seduta, Bebel, deputato, come deputato di Strasburgo, interpellando il ministro degli interni sulla condotta del prefetto di polizia di quella città per l'accaduto, riconvendo una deputazione della disciolta Società cattolica *La Gioventù*.

Il Prefetto avrebbe detto alla deputazione venuta a reclamare per certe ingiurie tristissime, sapere benissimo che tutte il clero delle provincie annesse era francofilo, il quale avrebbe fatto propaganda in favore della Francia in caso di guerra ma che egli (il prefetto) avrebbe provveduto per tempo al suo posto.

Il segretario di Stato, de Boetticher cerca di scoprire il prefetto; ma dichiara che, se le asserzioni di Bebel sono esatte, il governo non esiterà a farne i dovuti reclami al prefetto di polizia di Strasburgo.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(N) **Londra**, 14, 2.20 pom. — Il principe e la principessa di Galles, colle principesse Victoria e Maud, il Re e la Regina di Danimarca e il principe Valdemaro sono partiti questa mattina per Sandringham, dove si tratterranno alcuni giorni.

L'Home Rule in terza lettura.

(S) **Londra**, 13 — La Camera dei Comuni, continuando la discussione del *bill* per l'*Home Rule* in Irlanda, discusse l'articolo 9.

Un emendamento di Gladstone, che ammette 80 irlandesi al Parlamento imperiale contro sette voti sopra tutte le questioni, è approvato con 325 voti contro 226, tra gli applausi frenetici dei radicali e dei nazionalisti.

L'articolo 10 è respinto con 358 voti contro 340. Si lasciano in disparte gli articoli 11, 12, 13 e 17. Si aggiorna la discussione sugli articoli 14, 15 e 16.

Si approvano gli articoli 18, 19, 20, 24, 25 e 26.

Si respingono gli articoli 20 e 21.

* * *

(S) **Londra**, 14 — Il *bill* per l'*Home Rule* verrà presentato alla Camera dei Lordi prima della fine di agosto.

BELGIO

La revisione della Costituzione.

(S) **Bruxelles**, 13 — La Camera dei Rappresentanti ha approvato la nuova redazione dell'articolo primo della Costituzione, il quale autorizza il Belgio ad acquistare Colonie.

Si tratta specialmente dell'acquisto eventuale del Congo.

Notizie varie.

La ribellione a Samoa.

(S) **Auckland**, 13 — La guerra è incominciata nell'isola di Samoa.

Re Malietoa ha ricevuto un avanposto ribelle. Eccitazione regna in Apia.

(S) **Berlino**, 14, 10.58 pom. — La *Kölnische Zeitung* dice che le potenze protettrici sono concordi nel ritenere ex-re insostenibile lo stato attuale a Samoa.

Si trattercbbe dunque di trovare sul luogo delle navi americane, tedesche ed inglesi, le quali ristabilirebbero l'ordine e stabilirebbero la monarchia indigena.

La salute pubblica.

(S) **Manchester**, 13 — Nella scorsa settimana vi furono 75 decessi di cholera, di cui 48 ragazzi.

Movimento della navigazione.

L'*Africa*, della N. G. L., proveniente da Massaua, ha proseguito da Porto Said fur Napoli.

L'*Ortello*, della N. G. L., partì da New York per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 14 luglio

Le poco buone disposizioni di ieri non si sono oggi modificate.

Le offerte sul valori hanno continuato e specialmente sono stati attaccate le Condotte che da 248 si ribassano a 242 per rilevarsi in chiusura 244 domandato.

Il Mobiliare si mantiene a 445 e le Generali a 396 1/2. La Rendita ha progredito da 94,87 1/2 a 94,92 1/2. Particolarmente debole il Risanamento da 43 a 41. Si è fatto pochissimo. Gas a 761 1/2 e qualche Omnibus a 219, del resto non si è parlato.

Cambi: Parigi 107 — Londra 26,97.

BORSE ITALIANE — 14 luglio 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	95 —	94 92	94 95	94 92 1/2
» id. fine		94 92	95 —	—
Az. B. Nas.	1265 —	—	1260 —	—
» Mobiliare	447 —	—	447 —	447 —
» B.Generale	308 —	306 50	—	—
» Ban. Sicil.	537 —	536 —	534 —	—
» » Merid.	661 —	552 —	661 —	660 1/2
» B.di Torino	—	—	333 —	—
» B. Sconto	—	—	81 —	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina.	—	—	16 —	—
» Sovvens.	—	—	22 —	—
» Naz. Cas.	—	820 —	—	—
» Raff. Ross.	248 —	240 —	—	—
» Cr. Mob.	—	295 —	—	—
» Meridion.	—	—	—	—
Fed. I. Is. 4 1/2	—	493 —	—	—
» » 4 1/2	—	493 —	—	—
» S.Paolo	—	—	509 1/2	—

CAMBI IN ITALIA E SULL'ESTERO.

Francia vista	107 —	107 15	107 20	107 08
Berlino id.	132 —	132 25	—	—
Londra id.	26 92	27 —	—	—
Londra a 3 m.	—	—	27 06	26 79

Vienna, 14 pomerid		Londra, 14 chiusura	
	13	14	13	14
Mobiliar.	337 —	337 25	Cons.	99 1/8	99 1/16
Lombard.	118 45	118 75	Spagnuolo	88 —	88 —
Id. nuo.	97 85	97 85	Turco	21 —	21 1/16
Nap. d'Oro	9 84	9 85 1/2	Egiziano	99 7/8	99 7/8
Merid.	125 10	125 50	Germania.	63 —	63 1/8
Russo.	98 —	98 40	Austria.	—	—
Rubio.	215 65	215 80	Belgio.	—	1 1/2 p. %
C. Italia	75 50	75 50	Spagna	—	—

Vers. alla R. d'Inghil. ct. Ribasso ct.

Berlino, 14 debole		Scento ufficiale	
	13	14	BAGGIO
Ital. sul.	89 50	89

La Rivincita di Fernanda

— Voi non sapete, signore, non potete sapere... ripreso con voce soffocata...

Sono divenuto un falsario, un ladro e tuttavia facevo lo spavaldo, rispondandovi.

Avete dovuto credermi un briccone indurito, mentre in fondo mi sentivo la voglia di gettarmi ai vostri piedi e di chiedervi grazia....

Ma mi credetti perduto e cercavo stordirmi facendo il millantatore.

Ed ecco invece che voi mi parlate con bontà...

Ah! non ho più voglia di smanacciare, nè di mentognare.

Se mi obbligherete di andare a farmi arrestare, vi andrei da solo e confesserei tutto.

— Comincia col firmare la confessione che hai scritta, disse Valbourg, e non dimenticare di metterci la data. - Benissimo. E' il tuo vero nome Giustino Durand?

— Sissignore. Passeggo lassù, nella mia camera, l'atto di battesimo; se volete vederlo vi accerterete che sono nato in Algeri e che sono figlio di un capitano in ritiro.

Finchè visse mio padre, sono andato avanti per la via retta.

Egli è morto due anni fa e mi lasciò cinquantamila lire circa, che sciupai in sei mesi... perchè ero giuocatore...

— E lo sei ancora, suppongo!

— E' vero. Ciò che guadagno da voi se ne va nelle bische; ma se voi mi salvate dalla galera, sento che avrò il coraggio di emendarmi.

Valbourg prese la confessione scritta e la chiuse nel suo portafoglio assieme ai biglietti di banca.

Ritirò la chiave che era rimasta nella serratura della cassa, e la porse a Giustino, dicendogli:

— Va a riportarla al signor di Lugos e previnilo che non hai potuto servirtene, perchè avevo cambiato la parola.

— Vi mi perdonate dunque?

— No, ma consento a mettermi alla prova. Se non tornerai, saprò come ragolarmi sul tuo conto e non cercherò d'impedirti di andare a farti appendere altrove.

Se ritorni, ti darò i miei ordini, e vedremo come li eseguirai.

Libero del resto di tradirmi fino da questa sera raccontando al signor di Lugos ciò che è accaduto.

Se lo avverti, si deciderà senza dubbio a passar la frontiera, e sarò sbarazzato di lui.

E' tutto ciò che io domando!

— Egli non partirà, perchè egli aveva fatto le campagne d'Africa e d'Italia. Ma aveva senza dubbio ballato più quadriglie ai balli delle Tuileries, che comandate cariche alla baionetta.

Godeva gran favore sotto l'ultimo Impero e la bellezza della moglie non aveva nociuto al suo avanzamento.

Disgraziatamente non aveva a lungo sopravvissuto al governo imperiale, e madama Garnois, essendo morta un anno dopo il marito, Fernanda era rimasta affidata ad una vecchia cugina della madre, una certa baronessa di Sommans, che era la più strana della baronessa.

Vedova di un nobiluccio rovinato, vivera di una magra rendita, di cui era usufruttuaria, e di qualche altra industria... Mesteva assieme, per esempio, dei matrimoni, e faceva qualche guadagno con questo mestiere da intermediaria... banchè non pagasse la licenza per esercitarlo.

Non le costò quindi molta fatica ad accasare la sua giovane parente, che era grazioso e portava trecentomila lire di dote.

Il signor Mireille, banchiere e sopra tutto affarista, fu accettato senza troppa ripugnanza da Fernanda, e la baronessa ebbe dalle mani dello sposo fortunato una considerevole commissione....

Passava per essere ricco, ma non era che sulla via di divenirlo... e ci teneva molto alle trecentomila lire di dote.

Il signor Mireille, banchiere e sopra tutto affarista, fu accettato senza troppa ripugnanza da Fernanda, e la baronessa ebbe dalle mani dello sposo fortunato una considerevole commissione....

Passava per essere ricco, ma non era che sulla via di divenirlo... e ci teneva molto alle trecentomila lire di dote.

Ho la sua lettera e la tua confessione scritta, e non vi temo!

Giustino voleva protestare lo sue buone intenzioni ma Valbourg gl'impose silenzio con un gesto che non ammetteva replica e lo prese per un braccio.

— Non una parola di più, gli disse ricondueendolo fino alla porta dell'appartamento, ora ci vogliono dei fatti.

Rientrerai da me domattina all'ora solita, e mi farai il tuo rapporto sull'intervista che avrai questa notte col signore di Lugos.

Saprò bene io menti.

Il cameriere si lasciò spingere fuori, ed il padrone tornò lentamente nel salotto, ove Fernanda lo aveva posto nell'alternativa di scegliere fra il matrimonio e la rottura.

— Se quel mariuolo ha detto la verità, mormorò tra sè, rialzando la testa, credo di averla in mano questa vendetta che io cercavo!

Fernanda vuole un marito?

Lo avrà!...

II.

Fernanda Mireille, nata Garnois, era la figlia unica di un generale che non si era illustrato sui campi di battaglia.

I malevoli pretendevano inoltre che le sue spalline colle stelle non avessero mai veduto il fuoco.

Essi correvano troppo, poichè egli aveva fatto le campagne d'Africa e d'Italia. Ma aveva senza

poteva amare un uomo più vecchio di lei; ma il suo temperamento non le impediva di ragionare, e poco tempo dopo di averlo sposato comprese tutto il partito che poteva ricavare dalla sua posizione.

Suo marito, che non era fastidioso, non avrebbe però sopportata una infedeltà che avesse fatto rumore.

Ella trasciò quindi il suo piano e lo seguì scrupolosamente.

Lanciata nella *dilla* della finanza, una società nella quale ci si diverte, tollerava con una certa compiacenza che le si facessa la corte per qual che fine indiretto, ma prendeva in ischerzo tutte le dichiarazioni le più infuocate, e si comportava in modo da non dare alcun appiglio alla maldicenza.

Il diavolo, come si dice, non ci perdeva nulla, poichè era deciso o presto o tardi a soddisfare i propri capricci.

Ma per raggiungere lo scopo bisognava anzi tutto stabilire su basi solide la sua riputazione di donna onesta.

Vi aveva lavorato e vi era riuscita.

Mentre apprendeva la vita, studiava gli uomini, quelli che cercavano di piacerle e che le sembravano valere la pena di occuparsene.

Lasciava che possassero la loro candidatura e riserbava il suo voto fino al giorno in cui credeva di poter scegliere fra loro, senza compromettersi.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1.40 % di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Maggagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da un a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

Grande Medaglia d'Oro
all'Esposizione di Parigi 1889

CHOCOLAT **Suchard** NEUCHATEL

Cognac Cito

COGNAC Distillato da puro vino
COGNAC Pari ai migliori Francesi
COGNAC Grande Medaglia d'Oro DI S. M. IL RE
COGNAC I. Diploma d'onore a VIENNA
COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO
COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO
COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI.

Vendesi dai primari dolcieri, liquoristi droghieri, caffè ecc.

PRODUTTORI
F.sco CITO & F.lli
NAPOLI Via Medina, 32 NAPOLI

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

PER BITIRO DAL COMMERCIO cedesi piccola ed accreditata bitiraria nella migliore posizione di mercato ben avviato sui sughi e nocci, mite pigione. Per trattative rivolgersi Via di Ripetta 240. 102

CUTTER Vendibile a Civitavecchia piccolo cutter lunghezza m. 16, tre alberi, sei terni e relativa attrezzatura. Dirigersi per trattative cartolaio Squarci in Via della Stamperia N. 64, Roma. 101

CEDESI locale uso trattoria con giuoco: è bocale con 5 camere, Pigione lo. Avviamento, fuori Porta Pia, stigli, ottime commissioni. Dirigersi Via Frattina 114, Porta e C. 106

SPLENDIDA OCCASIONE Vicino Porta Pia, sulfilani vita con vigna ed orto adiacente. Pel cenno e fabbricato con ogni comodità. Visti da passeggio. Tram al capolino. Dirigersi sig. Segnini, Via dei Schiavoni 18, Scalini mediateri. 114

PERMUTEREBBESI casa con bani rustici, Minotta. Rivolgersi anche con lettera, Ufficio Legale, Via Panisperna 33, Escludonsi i mediatori. 115

FORZA MOTRICE IDRAULICA già in azione cassi anche per pastellerie e molta da grano, casa per abitazione da vendere od affittare a Porta S. Giovanni in Roma. Rivolgersi Via Ronciongagni 188. 125

45 MILA LIRE da investirsi in Roma prima ipoteca. Trattative dirette per l'acquisto di casa. Piazza Colonna 86 scala D int. 1. Escludonsi mediatori. Ore ant. 129

IL CONTRO COLERA? Nessuno potrà più temere il colera, colera o febbri di malaria, se userà il solo del miracoloso e gradevole liquore Tre Erbe (già attestato dal Ministero della Sanità) del Dottor Bergamaschi, la cui potentissima e benefica azione, è sufficiente di distruggere in pochi minuti ogni e qualsiasi miasma epidemico infettivo, ridonando la primaria salute ai sofferenti, e conservando quella ai sani. Si spedisce franco in tutta Italia, 5 franco di porto con istruzioni del proprietario Ghirlandi, Bergamo. 130

CERCASI SOCIO che possa disporre uno personale di L. 5000 per mettere subito negozio in Roma, vendita liquore alle 4 quarte intiguenti, calche, colera e febbri. Rispondesi alle sole lettere serie. Ghirlandi B., Bergamo. 130

CERCASI BIGLIARDO posto in buono stato della tre. Dirigersi F. Merighi, Via Viminale N. 38. 131

A. CARMIGNANI col giorno 15 corr. nella libreria porta una grande liquidazione e prezzi fissi di cento specie di ogni genere, bene eligate. 131

D'AFFITTARSI.

VIA CONDOTTI 44 p. I. Elegante appartamento col stanze, varie ballacine e cucine, con tre finestre sul Corso e tre Via Condotti. L. 125 mensili.

TRE CAMERE cucina, cantina, acqua Marcia, via Piazza Barberini. — Due camere nuove Via del Colosseo 13 B. S. Trattative Via Gaverara Vecchio 36 p. 4. 101

Ai Proprietari di Case, Villini ed Appartamenti

IN LUOGHI DI BAGNI E VILLEGGIATURA

L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità del **Popolo Romano** è il mezzo più semplice e il più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.

Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica **Bagni e Villeggiature**, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Chi tiene case od appartamenti da affittare ne invii in tempo l'annunzio da pubblicarsi.

Per la rubrica: **BAGNI E VILLEGGIATURE** la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima o di terza categoria, a seconda il contenuto dell'annunzio (1).

L'AMMINISTRAZIONE
del POPOLO ROMANO.

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere, tutti gli schiarimenti.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfetta'sima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 3 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone.** **Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Cerchi ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Navi, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

Teatri, Caffè-Concerti, Circoli ecc.
Occasione Unica — 48 Poltrone numerate, della Fabbrica **Moncia** di Milano, a *prezzo di liquidazione*. Rivolgersi al sig. Vincenzo Necco, Via del Giardino 110, Roma.

SENAPISMO RIGOLLOT
Raffreddori, Dolori, Congestioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.
ESIGERE la SEGNATURA all'inchiostro ROSSO di Rigollot

IN PIAZZA ESQUILINO nel palazzo in angolo affittasi appartamento illuminazione elettrica e acqua in tutte le stanze, prezzo molto moderato. Gas, acqua Marcia, portiere, scala nobile proprietà, scala di servizio, portiera, gas, acqua Marcia, finestre ecc. Ultimo piano con terrazza in giro scrivibile anche per uso di fotografia. Botteghe servibili per qualunque uso. 95

VIA NAZIONALE 54 p. p. Appartamenti di 10 e 12 vani con balcone in detta via — Via Venezia 64 piano 1. Appartamento di 10 vani 794 ridotti.

DI FRONTE AL CAMPIDOGLIO splendida e spaziosa sposizione ai primi piani, con ascensore, con grandioso giardino elegantemente disposto, con terrazze, con terrazzo. Visibile a qualunque ora. Rivolgersi al portiere. Via delle Tre Pile N. 7. 101

D'AFFITTARSI SUBITO: Casamento intero Via Giulio Cesare N. 19, angolo Via Pianellari e precisamente sulla piazza. Appartamenti signorili nuovi, composti di N. 4 e 5 camere e bagno oltre l'ingresso, cucinini e terrazzo nel piano stesso, nonchè con scala propria, scala di marmo, portiera, gas, acqua Marcia, finestre ecc. Ultimo piano con terrazza in giro scrivibile anche per uso di fotografia. Botteghe servibili per qualunque uso. 96

SCUDERIA E RIMESSA Bonetti per 4 cavalli con unita rimessa per quattro carrozze, con unita rimessa per quattro carrozze, con unita rimessa per quattro carrozze,